IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 325. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì, 25 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La clausola pei vini.

Dopo il continuo alternarsi delle più svariate notizie, apparse, da sei a sette mesi a questa parte, ora sui giornali austro-ungarici, ora sui nostri, nel pubblico si era venuta formando l'opinione che si sarebbe riusciti a risolvere la questione dei vini nutri coll'Austria-Ungheria mercè un equo concordato prima di venire alla denuncia dei trattati.

E tanto più questa opinione pareva fondata in quantochè, stando a certe formule concordate tra il Governo austriaco e quello ungherese circa i rapporti tra le due parti dell'Impero, pareva che l'attuale stato di cose potesse prorogarsi, volendo, anche fino al 1907.

Se tutte queste supposizioni sono recisamente distrutte dalla *N. Freie Presse*, la quale, in un articolo riassuntivo sulla questione, dimostra, a 35 giorni dal tempo utile, come da parte dell'Austria-Ungheria sia inevitabile la denunzia.

Siccome per noi si tratta della sola questione, veramente grave ed importante che si presenti per la rinnovazione dei trattati, riteniamo indispensabile riprodurre testualmente l'articolo dell'autorevole giornale di Vienna, riservando a domani opportuni commenti.

+

Premesso che il Pres. del Consiglio ungherese nella seduta del 19 espresse alla Camera il parere pienamente soddisfacente, che avverso, tutto al più una proroga automatica dei trattati attualmente in vigore, perchè nessuna delle tre Potenze li denunzierà, afferma che vi è però una eccezione importante, vale a dire che l'Austria-Ungheria è costretta a denunziare prima della fine del 1902 il trattato coll'Italia.

Questa necessità non proviene già dal desiderio di abolire al più presto la clausola dei vini, ossia il dazio di favore di fior. 3 e 20 kr. pei vini italiani.

Nella situazione in cui si trova l'Impero austro-ungarico — situazione estremamente difficile, perchè nella tariffa doganale, nè Compromesso sono ancora approvati — sarebbe certamente opportuno non toccare per ora i trattati di commercio, e rinviare ad un altro anno la denunzia dei trattati coll'Italia.

Ma *l'Austria-Ungheria non ha la libertà di questa scelta ed è costretta a denunciare il trattato, lo voglia o no!*

E la spiegazione del fatto che la proroga automatica del trattato coll'Italia è esclusa, sta nel carattere stesso della clausola.

In origine, cioè al tempo in cui l'Austria era in possesso della Lombardia e del Veneto, il dazio basso sui vini era un agevolezza che si faceva per le provincie limitrofe, simile a quella che si accorda reciprocamente tu quasi tutti i trattati di commercio.

Perciò nel 1852 fu concesso nel trattato di commercio colla Sardegna il dazio di favore di un fiorino e 10 kr. al quintale.

Nel primo trattato di commercio coll'Italia concluso nel 1867, fu accordato lo stesso dazio pei vini della Sardegna e della Sicilia e così pure avvenne col trattato del 1878, fino a che con quello del 1887 il dazio di favore perdette l'impronta di dazio di confine e fu stabilito invece un dazio di fior. 3 e 20 kr. pel vino *d'origine* in botti.

Col trattato del 1892, ora vigente, il dazio di favore fu esteso ai vini della Lombardia, del Veneto, dell'Italia media, del Mezzogiorno e della Sicilia ed ai vini nostri del Piemonte, importati in botti.

L'abuso che tale disposizione ai estende a quasi tutti i vini dell'Italia, e che nessuno può credere sul serio alla finzione di un dazio di favore accordato ai paesi limitrofi — per ragioni storiche — ad onta della lontananza che i vini debbano essere accompagnati da un certificato di origine.

Fatto sta ed è che i vini italiani in botti vengono importati in Austria-Ungheria a 3 fior. e 20 soldi al quintale, mentre per gli altri Stati pagano 20 fior. all'ettolitro.

+

Non appena concluso il trattato del 1892, tutti gli Stati interessati nell'esportazione di vino, che godono in Austria-Ungheria il trattamento della Nazione più favorita, e principalmente la Francia, reclamarono i loro diritti e l'Austria-Ungheria dovette scontare la rinuncia da parte della Francia a quel diritto, coll'abolizione delle capitolazioni nella Tunisia.

Ma l'accordo col Governo francese, che era più confidenziale che ufficiale, scade colla fine del 1903, ossia colla scadenza dell'attuale trattato.

Dopo il 1903 la Francia può chiedere il trattamento di favore, accordato ai vini italiani e assolutamente escluso che i Governi di Vienna e di Budapest, possano concedere l'entrata dei vini francesi in botti al dazio di 3 fior. e 20 kr.

In tal caso la Spagna, la Grecia e persino la Germania chiederebbero, in base ai trattati, quel dazio di favore ed il rifiuto di accordarlo potrebbe costringere l'Austria-Ungheria a gravissimi conflitti politico-commerciali con varii Stati.

Per questa strana complicazione di cose, la clausola pei vini italiani *passa attualmente in prima linea nella politica commerciale dell'impero e costringe nell'ultimo anno alla denunzia.*

L'Austria-Ungheria non può prorogare oltre al 1903 la clausola pei vini, se non si riesce a persuadere la Francia ad acconsentire alla proroga della concessione, come si è detto, l'accordo anteriore colla Francia era puramente ufficioso, non esistendo alcun trattato che lo sanzioni. E' quindi molto dubbio se il Governo francese sia in grado di accordare volentieri all'Austria-Ungheria, trattandosi specialmente di relazioni tra noi e l'Italia.

La clausola pei vini deve quindi cessare alla fine del 1903 e perciò ecco che il trattato deve essere denunciato alla fine del 1902.

+

Naturalmente denunciare è facile.

Secondo la nota formola di Szell, e giusta la legge doganale e commerciale tra l'Austria e l'Ungheria, ciascuno di questi due Stati ha il diritto di chiedere che i trattati di commercio sieno denunciati.

In questo caso il trattato di commercio coll'Italia resta in vigore ancora per un anno, ossia fino alla fine del 1903. E' per ciò che il Primo Ministro d'Ungheria dichiarò alla Camera che nel 1903 potrà subentrare una situazione, la quale lo costringerebbe a chiedere che fosse risoluta immediatamente la questione della tariffa e della legge doganale e commerciale.

Noi — scrive la N. F. Presse — ci troviamo di fronte all'Italia in una posizione incomoda, anzi penosa, imperocchè possiamo e dobbiamo denunciare, ma per ora non sappiamo ancora come.

Come si vede, è questa una delle più strane e gravi conseguenze della formula di Szell, Noi, cioè, denunciamo un trattato e non sappiamo se sarà rinnovato o non possiamo neppure chiaramente all'ambasciatore italiano quando i negoziati per la rinnovazione incominceranno, per la semplice ragione che la formula di Szell, come è noto, contiene la disposizione che la tariffa doganale debba essere *votata prima* dei negoziati per la rinnovazione dei trattati di commercio.

Naturalmente ciò riflette la rinnovazione dei trattati di commercio nelle voci più importanti; ma l'Ungheria interpreta, al solito, quella disposizione secondo il senso più ristretto, onde *nessuna trattativa commerciale senza tariffa doganale.*

L'impero austro-ungarico non potrà quindi trattare sulla clausola pei vini coll'Italia, se la tariffa doganale non è approvata.

+

Ed ora sorge la questione se un accordo tra l'Austria e l'Ungheria sulla tariffa doganale potrà essere perfetto entro il 1903. Se si riesce, le difficoltà coll'Italia si potranno superare con un ripiego qualsiasi.

Sono state fatte in proposito parecchie proposte: fissare, cioè, la quantità del vino da importarsi, adottare un'analisi chimica che si adatti alla qualità dei vini italiani e vaiga ad escludere i vini degli altri paesi dal dazio di favore, ridurre il dazio d'importazione pei vini senza preferenze speciali per quelli italiani.

Una soluzione veramente pratica dovrebbe consistere nell'adottare nel ritorno al vecchio sistema di un dazio di favore limitato strettamente ai paesi di confine, perchè esso non leda, secondo le consuetudini del diritto di Stato, i diritti di coloro che godono del trattamento della nazione più favorita.

Poichè il Governo austriaco, come quello ungherese, sono fermamente decisi di non accordare più la clausola pei vini ragionevole, desiderano anche di stringere un accordo coll'Italia per agevolare ad essa l'importazione dei suoi vini in Austria-Ungheria, l'importanza di questa questione, dal punto di vista della concorrenza dei vini italiani alla produzione dell'Austria-Ungheria, non è più così sensibile come una volta.

I vigneti italiani sono devastati in buona parte dalla fillosserа. L'importazione in Austria che in base alla clausola pei vini ragionevole il punto culminante nel 1898 con 1 milione e 1/2 di quintali, d'allora in poi è sempre discesa e pel 1902 è calcolata a mezzo milione di quintali, la quantità che si consuma appunto pel taglio dei vini in Austria.

Dal lato politico doganale adunque la questione della clausola non eccitera nelle condizioni attuali gli animi nè in Austria nè in Ungheria e non presenterà quindi serie difficoltà.

Soltanto la posizione del diritto di Stato ci mette nell'imbarazzo verso l'Italia. Che cosa accadrebbe infatti se le nostre condizioni parlamentari rendessero impossibile l'approvazione della tariffa doganale entro il 1903?

Come s'è detto noi dobbiamo denunciare e non possiamo trattare almeno per ora.

Dovrà, alla fine del 1903 subentrare tra l'Austria-Ungheria e l'Italia un regime *senza trattato*, e dovranno perciò le relazioni commerciali tra i due Stati essere regolate secondo le tariffe autonome?

Sarebbe una guerra doganale, che nessuno vuole e nessuno desidera, e cui potrebbe condurre soltanto la rigida interpretazione della formula di Szell con danno di tutto l'impero.

+

Noi non scorgiamo il motivo per cui l'Italia dovrebbe essere trattata peggio ed altrimenti del Messico e perchè l'inopinesisi sul principii debba toglierci ogni facilità di trattare.

L'Ungheria o perderebbe nulla, od assai poco della libertà di prendere quelle deliberazioni doganali che crederà, acconcordando che sia concordata coll'Italia pei parecchi anni una nuova clausola pei vini.

L'Ungheria potrebbe sempre fare quel che meglio le talenta e disporre come crede del suo avvenire.

La clausola è puramente una specie di affare in corso che i due governi di Vienna e di Budapest, devono regolare sino a che esiste la Lega doganale.

La clausola sfiora appena i principii fondamentali della politica doganale, onde un interpretazione pratica e adattata ai bisogni più urgenti della formula di Szell, ci risparmierebbe il ridicolo di essere costretti a dire al Governo italiano, che non possiamo trattare.

La clausola sarà forse il sassolino che farà rotolare tutta la valanga del Compromesso. Essa è l'origine del nuovo termine fissato pel 1903 dal sig. Szell, entro il quale Compromesso e tariffa doganale devono andare in vigore.

Ora le nostre difficoltà toccano anche l'estero e l'Italia non può metterai in ordine, perchè noi non siamo in ordine.

La clausola può quindi diventare una grossa questione, sia la questione di tutto il compromesso e dell'avvenire del Parlamento austriaco!

Politica e Diplomazia

Vienna, 24, ore 12.45 — Si ha da Belgrado che in seguito allo scioglimento dell'accordo tra i radicali moderati ed i progressisti, parecchi giornali che sostenevano l'accordo hanno sospeso le pubblicazioni.

— Il Re e la Regina di Serbia si recano a Nisch ove soggiorneranno circa un mese.

Vienna, 24, ore 11.15 — Secondo notizie da Costantinopoli il Sultano ha fatto esprimere la sua riconoscenza al Vali di Scutari Schakir pascià, per il mantenimento dell'ordine e per lo sviluppo della prosperità della sua provincia.

Vienna, 24, ore 14.20 — Parecchi giornali annunciano che l'Imperatore verrà prossimamente a soggiornare in Schönbrunn al palazzo imperiale. Secondo altri, la scialtica e la lombaggine persistono.

Si parla di far venire a Schönbrunn degli specialisti e di sottoporre l'Imperatore ad una cura di massaggio.

(S) **Londra**, 24. — Lo *Standard* fa da Nizza che Re Edoardo avrebbe espresso la speranza di assistere alle regate del *Yacht Club Italiano* che avranno luogo a San Remo nel marzo 1903.

Nella Somalia.

(S) **Carrero**, 17. **(Via Berbera-Aden, 22)** — Il generale Manning è giunto qui stamane.

Il colonnello Cobbe con una colonna volante, parte oggi per Bohotle.

Spagna e Vaticano.

(S) **Madrid**, 24. — I giornali annunziano che il Consiglio dei Ministri si è occupato della nomina di una Commissione incaricata di ridurre il bilancio dei culti.

Il Cardinale Sancha y Hervas presiederà la Commissione, che sarà composta di Romero Rios e di Groizard per la Spagna; del Nunzio a Madrid, Moos, Rinaldini, e di un altro dignitario della Curia Romana per il Vaticano.

Nel Marocco.

Londra, 24. — Un dispaccio al *Times* dal campo del Sultano, annunzia che S. M. arriverà domani a Mequinez e attaccherà subito le tribù di Ziumar.

L'insurrezione provocata dal pretendente è interamente fallita.

(S) **Londra**, 24. — La *Pall Mall Gazette* pubblica un articolo, nel quale, parlando dei recenti avvenimenti nel Marocco, dice che tre Potenze sono interessate all'avvenire del Marocco, cioè la Francia, la Spagna e l'Inghilterra; ma l'Inghilterra non deve permettere che Tangeri cada in mano di una Potenza europea, non amica dell'Inghilterra. Tangeri vale per l'Inghilterra una guerra europea. Qualunque cosa avvenga al Marocco, l'Inghilterra non deve tollerare che un'altra Potenza se ne impadronisca.

(S) **Orano**, 24. — L'incrociatore *Du Chayla*, che doveva partire pel Marocco, ha spento i fuochi. I marinai hanno avuto il permesso di scendere a terra.

Parlamenti Esteri

Francia

(S) **Parigi**, 24 — *Camera* — Amedeo Reille, *radical*, svolge un'interpellanza sulla riduzione degli effettivi della squadra del Mediterraneo.

L'oratore dice che il governo per armare tre incrociatori, che dovevano partire pel Marocco, dovette prendere a prestito gli effettivi di altre navi. Se l'incidente di Mitilene si verificasse di nuovo, sarebbe impossibile inviare colà una divisione completa.

Anche l'Italia e l'Inghilterra ridussero gli effettivi delle loro squadre, ma ne svilupparono l'armamento e sostituirono con macchine i marinai soppressi.

Reille crede che la squadra del Mediterraneo debba essere sempre pronta per impedire, in caso di una dichiarazione di guerra, che la squadra inglese di Malta raggiunga quella di Gibilterra, perchè in caso contrario, la squadra francese sarebbe bloccata a Tolone.

L'oratore rimprovera al ministro Pelletan di applicare prematuramente le dottrine di Jaurès sul disarmo.

Ribot dice essere inammissibile che Pelletan disorganizzi la difesa nazionale.

Pelletan nega che la difesa nazionale sia compromessa. Egli esiste soltanto alla Squadra del Mediterraneo la misera presa per la Squadra del Nord. La riduzione degli effettivi cessera dopo l'inverno e la guerra in inverno non scoppia mai. *(Interruzioni).*

Del resto, qualora fosse necessario, gli equipaggi sarebbero immediatamente completati. La economie sono indispensabili. Il Ministro dichiara che non vuole sospendere i lavori di Biserta, di Algeri e di Orano. Egli preferisce toccare gli effettivi piuttosto che i punti di appoggio della flotta.

Pelletan aggiunge che sono le navi appartenenti alla difesa mobile, le torpediniere ed i sottomarini, quelli che proteggeranno i porti. Di essi egli non consentirà mai la riduzione. Egli intende stabilire la cifra dei bastimenti fondamentali del Mediterraneo rispondente alle necessità della difesa nazionale. *(Applausi a sinistra).*

Lockroy scongiura il Ministro Pelletan di ristabilire gli effettivi della Marina.

Soggiunge: « Nel Mediterraneo si deciderà la prossima guerra. E indispensabile che la Francia si assicuri le comunicazioni con Algeri e con Biserta e conservi la sua superiorità nel Mediterraneo ».

La Camera, con 286 voti favorevoli e 204 contrari, vota un ordine del giorno che approva la dichiarazioni del Governo.

(S) **Parigi**, 24. — Il Ministro della Marina, Pelletan, ha deciso di comunicare alla Commissione del bilancio, nella seduta del generale Voyron sulle azioni compiute dal missionari durante la guerra in Cina, rapporto che Waldeck-Rousseau si era rifiutato di comunicare.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 24 *(Camera dei Comuni)* — Il primo Ministro, Balfour, presenta una mozione la quale propone che la Camera approvi la politica seguita dal Governo inviando relativamente alla Convenzione sugli zuccheri dichiarando che nel caso che tale Convenzione sia ratificata, essa è pronta ad adottare provvedimenti che permettano di renderla applicabile in Inghilterra.

L'oratore svolge la sua mozione difendendo la politica del Governo.

I due progetti.

Che il Gabinetto facesse illustrare dal ministro, più adatto per la circostanza, perchè meridionale e proposto ai LL. PP., il piano dei provvedimenti, che intende presentare specialmente in vista della questione meridionale, ecco un indizio sicuro che il Governo sugli zuccheri è praticista in confronto a quello esposto dall'on. Sonnino, si comprende perfettamente.

Ma non era il caso di esagerare nella parte polemica, risalendo fino all'epoca di Adamo... Smith, per ricercare qualche giudizio o qualche frase dell'on. Sonnino, onde mettere in contraddizioni col criteri che informano l'attuale progetto del Capo dell'Opposizione.

Mister Chamberlain, che è un uomo di Stato, non corre al di sotto dei nostri, viventi, mentre dieci anni fa dichiarava che sarebbe stato assurdo per l'Inghilterra se avesse aderito ad una Convenzione sugli zuccheri, oggi è diventato il più caldo fautore di quella di Bruxelles, che ha qualificata un atto di giustizia per le colonie inglesi!

Ora ci sembrato puttosto puerile, in un discorso diretto ad esprimere le idee del Gabinetto, di ricordare che alcuni dei provvedimenti secondari del progetto Sonnino sono già stati presentati sotto precedenti Ministeri, qualche cio potesse diminuirne l'utilità.

Dove poi l'on. Balenzano ha spinta la nota all'eccesso, così da cadere in una vera stupidaggine, è a proposito della frase incidentale con la quale l'on. Sonnino nel suo discorso augurò all'Italia di evitare una questione irlandese.

Invece di prendere quell'accenno comparativo in senso logico e lato, l'on. Balenzano ha preferito considerarlo quasi un'ingiuria al-l'indirizzo delle provincie meridionali e per darsi il gusto di ribatterla ci ha regalato un brano di storia, non del tutto esatto, della verde Erinni nei suoi rapporti con l'Inghilterra.

Peccato che il discorso del Ministro del LL. Pubblici ci è sembrato molto opportuno nella parte, intesa a provare colle cifre, che l'abbandono del Sud a profitto del Nord è, come noi abbiamo più volte notato, una leggenda, inventata con molta leggerezza da taluni e con poca buona fede diffusa da altri.

La verità è che pur avendo be Stato italiano ripartito equamente e secondo le più urgenti necessità le spese di opere pubbliche tra le varie regioni della penisola, le condizioni della massa della popolazione nel Mezzogiorno, per cause complesse, sono indubbiamente le meno floride del Regno e richiedono quindi speciali cure ed efficaci provvedimenti.

Un primo gruppo di rimedi fu digià adottato prima dell'estate con la sistemazione di Napoli, con l'acquedotto e con la legge delle ferrovie complementari, la quale fra una settimana avrà la sua completa sanzione.

Saranno efficaci? Non lo sappiamo, per quanto rappresentino, alla chiusura dei conti, circa duecento milioni. Sono sufficienti? Certo che no.

Però, difatti l'on. Zanardelli con savio pensiero pensò di visitare la Basilicata per farsi un'idea dei provvedimenti ulteriori.

Così l'on. Sonnino, senza far questione di partito, credette suo compito di uomo di Stato e anche di Capo dell' Opposizione di concretare un piano organico di provvedimenti, che rispondesse ai criterio che egli si è formato sulle cause della depressione economica, che affligge il Napoletano e le isole e che ritiene naturalmente i più efficaci per guarire il male.

Noi non diremo qui se tutte le proposte Sonnino siano tali, o se pur essendo efficaci si possano accettare per le loro conseguenze; abbiamo detto che talune erano discutibili: ma non comprendiamo perchè il Ministero invece di accogliere le cose con serenità e vagliare dinanzi al Parlamento il progetto Sonnino, tracciando la parte o le parti, che gli parevano accettabili da unire alle proposte del Governo, abbia voluto vedere, come accenna l'on. Balenzano nella fine del suo discorso, una specie di batteria coperta per dare l'assalto alla rocca ministeriale.

Stando al linguaggio degli ufficiosi, l' on. Sonnino avrebbe quasi peccato d'irriverenza verso il Presidente del Consiglio col fare anche lui un discorso e Napoli sulla questione meridionale.

Se oltre all'on. Sonnino qualche altro uomo parlamentare autorevole avesse anche egli trattata la questione, noi pensiamo che non vi sarebbe stato nulla di male, imperocchè il problema è assai complesso e non ancora ben chiarito.

Il pubblico infatti, posto tra i provvedimenti del Governo, che il discorso Sonnino ha in parte sollecitati e le proposte del Sonnino stesso, che un Ministro ed alcune notabilità parlamentari del Mezzogiorno respingono, comincia a dubitare delle diagnosi e delle profilassi.

La situazione in Austria.

(Servizio speciale del *Popolo romano*)

Vienna, 24, ore 14.38. — Relativamente alle conferenze tra i capi dei gruppi tedeschi e gli czechi per appianare le divergenze sulla questione nazionale, si afferma che i pangermanisti si oppongono alla concessione proposta dal D.r Koerber, che negli uffici del distretto czechi l'idioma czeco sia ammesso quale lingua ufficiale. I pangermanisti sostengono che, se si facesse quella concessione agli czechi, la reclamerebbero subito gli slavoni, i polacchi, ecc. ecc., sicchè l'Austria perderebbe il carattere tedesco e finirebbe per essere uno Stato slavo.

— Impressioni sui giudizi della *Nord. Allg. Ztg.* e di altri autorevoli giornali tedeschi, secondo i quali la situazione parlamentare in Austria è giunta ad un punto che bisogna trovar modo di uscirne e di stabilire uno stato di cose normale.

Per le case popolari.

(S) **Modena**, 24. — Al progetto di legge sulle Case popolari, esposto ieri dall'on. Luzzatti alleriano telegraficamente oltre cento deputati di tutte le parti della Camera.

(S) **Modena**, 24. — Alla odierna riunione del Congresso per le case popolari, presiedeva dall'on. Luzzatti, erano presenti i rappresentanti di varie regioni italiane.

Fu votato all'unanimità un ordine del giorno, col quale la Camera, plaudendo alla proficua proposta di legge presentata dagli on. Luzzatti, Sacchi e Rubini, e visto il disegno della Commissione parlamentare, riconosce l'altissimo dei deputati che hanno data l'adesione alla firma al disegno proponente la legge, sulla disposizioni più vantaggiose che questo contiene in confronto di quello della Commissione parlamentare, specialmente per quanto riguarda gli sgravi fiscali, che non potrebbero essere ordinati con misura preannunziata, entrata nella coscienza popolare, senza parecchi dell'efficacia della legge e che i Comitati, per mettersi all'opera, credono essere il mezzo indispensabile per l'attuazione dell'alta opera umanitaria.

L'on. Luzzatti ha visitato oggi il Municipio, la Camera di commercio, la Banca popolare, la Cassa di risparmio e la Società operaia ed è stato dappertutto salutato alla stazione dalle autorità, dalle rappresentanze degli istituti e dalle Società operaie.

Sempione, Francia e Italia

La *Revue de Paris* pubblica un lungo articolo inteso a dimostrare l'influenza che il traforo del Sempione esercitera sulla economia degli interessi francesi.

Il primo risultato e il più sicuro del traforo, secondo il periodico francese, sara quello di migliorare grandemente le comunicazioni tra la Svizzera e l'Alta Italia.

Per andare in ferrovia, per es., da Ginevra a Torino, a Genova o a Milano, oggi bisogna toccare il confine francese a Modane, per quell'itinerario stimano il nuovo raccordo tra Briga e Domodossola permettera di sostituire una linea diretta, comoda, la cui parte sottoposta sara fatta adatta alla trazione elettrica e che mettera Ginevra a 99 chilometri da Genova e a 365 da Milano.

+

Il punto più interessante, per la rivista francese, e quello di vedere se Marsiglia o Genova, la Provenza o la Liguria sono destinate a divenire l'emporio del nuovo movimento.

Fin qui questo compito era toccato alla Francia; ora l'apertura del Sempione, spettera all'Italia.

Marsiglia è a 521 km. da Ginevra passando per Lione, ed è 459 km. passando per Grenoble; fra due anni Genova si trovera a 490 km. da Ginevra ed a 360 da Losanna.

Marsiglia e la Paris-Lyon-Mediterranee perdono la clientela della Svizzera per tutti i prodotti di oltre mare e specialmente per i cereali. Le primizie di frutta e di fiori dei coltivatori liguri batteranno quelle dei concorrenti di Provenza. E il traffico dei passeggeri si sposterà sempre più verso Firenze e Roma.

+

Il periodico francese scongiura di provvedere rapidamente ai danno che minaccia gl' interessi francesi, costituiti al criterio della celerità dei trasporti, il basso prezzo dei trasporti stessi e la loro agevolezza. Ma ciò non basta e qui l'autore dell'articolo, Carlo Loiseau, assai competente in materia, suggerisce una diversione.

Si tratterebbe di dirigere una linea quasi retta da Berna su Briga per Frutingen e il Colle del Loetschberg, traversando dal nord al sud il blocco granitico dell'Oberland e cadendo perpendicolarmente sulla valle del Rodano, nei dintorni di Gampel.

Gli studi di questa linea sono cominciati fino dal 1880 e una relazione degli ingegneri Wittman e Grauliich conclude in senso favorevole all'impresa, per la quale occorrerebbero 6 anni di tempo e 80 milioni di spesa.

Il canale principale, più breve di quelli del Gottardo e del Sempione, non oltrepasserebbe i 13 chilometri e mezzo.

Il tronco Frutingen-Briga, di 63 km. costerebbe 70 milioni. Il Loiseau rileva, finanziariamente, quasi chimerica questa impresa, la quale pure aprirebbe una nuova via da Basilea e dai paesi renani in Italia e endipopolerebbe i prodotti di quel gruppo

l'annull. della decis. 2-5-1902 su alcune medaglie al bilancio del Comune.

Rel. *Pantaleone* - Dich. improponibile.

Grappelli Silvio - avv. C. Lessona - c. *Min. Int.* avv. er. gen. - e c. *Bonajuti Tenistocle ed altri comandanti di compagnia delle Guardie di città* per l'annull. del provv. 28-3-1902 che le confermò nel posto assegnatogli nel ruolo di anzianità.

Rel. *Santrelli* - Respinto.

Roversi dott. Luigi - avv. P. Mariotti, S. Lupacchioli e L. Fava - c. *Min. Tes.* - avv. er. gen. - per l'annull. del provv. circa una indennità attribuita l'esonerato di una mensilità nominativa del D. P. a nome del dott. Camillo Perzaglia.

Rel. *Santrelli* - Dich. irricevibile.

Lanzo Giauni ed altri elettori della frazione Villa de' Bisogni del Comune di Lanzo - avv. R. Lanzo - c. *G. P. A. di Napoli* per l'annull. della decis. 3-12-1901 che respinse una loro istanza per il riparto per frazioni dei consiglieri com. di Ischia.

Rel. *Racioppi* - Accolto.

Mirone Rosario - avv. P. Gardoni ed A. Montesano - c. *Pref. di Palermo* e c. *parroco Agostino Sozzo*, comm. *Biagio La Mamma* e cav. *Carlo Basile*, il primo fiduciamministrativo e gli altri due consiglieri della disciolta amministrazione della Congrega di Palagonia per l'annull. del d. p. 28-5-1901 sull'affitto dei giardini di agrumi in Catalabiano, proprietà dell'Opera Pia Palagonia.

Rel. *Alpa* - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Massimo principe Francesco, Leopoldi iuce. Tutto e Tozzi Alfredo - avv. Saiamba e. *Scarmanella Manlio Augusto* - avv. G. Finocchiaro-Aprile e F. M. Zappalà Marletta - per l'annull. e intanto sospensione della decis. 11-10-1902 del Cons. Prov. di Roma che annullò la elez. del cons. prov. pel mandamento di Aricoli, fatta in persona del Massimo.

Rel. *Di Fratta* - Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il secolo XIX, descritto e illustrato nelle vicende politiche e nella cultura, opera di Hans Kramer — Milano, Società Editrice Libraria.

La splendida opera è giunta al volume secondo, edita con la stessa eleganza di tipi e la stessa finezza di incisioni, di quadri, di ritratti, per cui è ammirevole il volume primo. La narrazione va fino al 1871: e, poichè, in quest'anno, si ebbero insieme la proclamazione dell'Impero Germanico, e la costituzione di Roma a definitiva capitale di fatto dell'Italia, il testo italiano va parallelo al testo tedesco. Seguirà un terzo volume, che continuerà il racconto fino all'anno 1900.

L'opera è sorta tedesca, e molto si occupa di cose germaniche, pur tenendo l'occhio su lo svolgimento dell'Europa intera, anche nei suoi rapporti con l'Oriente. Ma il traduttore ed i suoi collaboratori hanno dato ormai un carattere completamente italiano, svolgendo gli accenni, colmando le lacune per tuttociò che spetta all'Italia, al che le vicende della cultura e della politica fra noi vi hanno il più ampio e completo sviluppo.

L'impresa dei coraggiosi editori è degna di lode: e l'opera, che, per i suoi pregi, e l'agevolezza di acquisto starà in tutte le case, merita d'essere in mani d'ogni persona colta, adatta come è a tutte le intelligenze, ha ottenuto e sempre più otterrà degna accoglienza.

Piccola Biblioteca di Scienze moderne.
— Torino, F.lli Bocca Editori.

Due nuovi volumi: *I piaceri della tavola*, di A. Cougnet, e *La vita nei mari*, di S. I. Hickson.

Il titolo del primo non dice abbastanza nè l'importanza nè il contenuto dell'opera, che è una storia della evoluzione della cucina e della mensa, attraverso i secoli: sono le consuetudini intime dei nostri pari, coi loro lunghi convitati e loro cibi incredibili. Il libro è di divulgazione, e perciò ricco di aneddoti e di particolari piacevoli.

Di carattere più veramente scientifico è l'opera di S. I. Hickson, che esamina la fauna marina sotto l'aspetto della sua evoluzione e del suo sviluppo, sia sulla superficie dei mari che negli abissi profondissimi, in pieno Oceano o lungo i litorali. Il libro, ricco di notizie, raccolte le recenti indagini, che con fatica si trovano nei libri meno accessibili e nelle riviste speciali, o esposti con termini alquanto faticosi per chi non è abituato al linguaggio dei nostri scienziati, è piacevole.

Insomma, due buoni libri per ogni biblioteca ben fornita.

Le chiese cagliaritane, scelte e annotate da Enrico Carrara — Città di Castello, S. Lapi editore.

Gli studiosi di Dante saranno grati all'autore per aver fatto meglio, e con maggiore diligenza, quanto un coltre alighieriano, molto citato, ma poco studiato. Il bel volume, che si conserva nella Biblioteca Universitaria di Cagliari, è del secolo XIV, ma le postille dovrano fino al XV: si vede che appartenne nelle isole a qualche studente sardo, che studiò in Toscana, fu poi letto e commentato da altri.

Particolarmente notevoli sono le postille volgari, perchè conservano rapsee e caratteristiche tracce dialettali; quanto alle latine, esse sembrano derivare dal celebre commento di Benvenuto da Imola.

L'istituto creato a Roma. — Studio storico di *Luca Dr Jotio — Appendice* — Avvenimenti recentissimi per cura di *Virko Raiic*.

Sotto questo titolo è stato testè pubblicato a Zara dalla casa editrice *Hrvatska Knjizarnica*, tipografia del *Narodni List* un volume di 176 pag. gran formato, che si divide in due parti: la prima compilata dal dr Jetic redattore del *Narodni List*, organo municipale del partito croato in Dalmazia, si occupa, in base ai documenti, dei diritti esclusivi dei croati sull'istituto di S. Girolamo de Schiavoni, e comprende 5 capitoli e 5 tavole illustrazioni nel testo — e porta (cosa davvero insolita in simili pubblicazioni) l'*Imprimatur* di Msg. Dvornik arcovescovo di Zara, quasi a sancire per la verità delle cose esposte. La seconda parte, compilata dal dott. Kisic, altro redattore del N. L., contiene alcune lettere ed articoli già pubblicate in qual giornale e la cronistoria degli ultimi avvenimenti.

Il libro ha già sollevato vive proteste da parte dei dalmati residenti a Roma, e da parte dei dalmati di Zara che contestano recisamente le asserzioni del Dr Jetic per quanto riflette il carattere croato essenzialmente croato dell'istituto.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

RR. DD. nn. 467, 468 e 469 che concedono amnistia per alcuni delitti e contravvenzioni — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle Poste e dei Telegrafi.

E quella del 24:

R. D. col quale viene prorogato il termine assegnato, pel compimento dei propri lavori, alla Commissione incaricata di esaminare gli effetti delle vigenti Convenzioni per l'esercizio delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula — R. D. che approva un provvedimento per le nomine e promozioni nel personale della Direzione Generale del Fondo per il Culto — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. delle Poste e dei Telegrafi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Aquila, 24. *(Ritardata)* — Il goneliaco della Regina Madre diede occasione ad un banchetto popolare di 200 coperti, nel Teatro Orfeo, al quale presero parte le maggiori notabilità del paese. Parlarono applaudi l'avv. Camerini e l'avv. Gentile, il primo acclamato sindaco e l'altro assessore della pubblica istruzione. Disse accoccie parole l'avv. Incobucci e riscosse applausi l'oratorio il pubblicista Urbani, che ricordando il discorso Gentile, inneggiò alla Dea Perseveranza, perchè il partito costituzionale possa trarre maggiori vittorie a vantaggio economico e civile di Aquila.

Vivissimi encomi vennero tributati al marchese Vastarini Cresi, presidente del Comitato elettorale.

La banda cittadina suonò scelti pezzi di musica.

Teramo, 23 — Quest'oggi si fece l'annunziato Comizio contro le spese militari; oratori, per il partito repubblicano l'avv. Rossetti, il quale trattaggiò gli avvenimenti della Rivoluzione Francese, e pei partiti socialisti l'on. Rigola, il quale fu molto moderato; tanto che arrivò a scusare il Governo se oggi non può trovarsi in condizioni di far fronte alle necessità dell'agricoltura, commercio, aggiungendo che lo stesso Zanardelli riconosce che attualmente la *tasse sono pagate in senso* [illegible] Concluse per l'abolizione assoluta della cavalleria e riduzioni dei Corpi d'armata.

Dato l'ambiente, il pubblico non era al certo numeroso. Massima calma prima e dopo il Comizio.

Mantova, 24, ore 12. — Nelle elezioni provinciali che si fecero ieri in otto mandamenti, vennero eletti sei socialisti, cinque democratici, tre moderati e tre radicali. In Ostiglia il dep. Gatti e il sindaco Manzoli furono vinti dai moderati Fenaroli e Zanardelli. Il socialista Verzani, segretario della Federazione Nazionale della Legna socialista, fu battuto dal moderato Chizzolini.

Genova, 24, ore 13.35. *(Lampo)* — Scrivono da Via Pre un gruppo di marinai liguri s'azzuffò per gelosia di donne con uno di marinai napoletani. Salvatore Russo da Castellammare venne ferito otto volte e il suo stato è gravissimo. Altri due marinai vennero pure feriti. Varii contendenti sono stati tratti in arresto.

— Due cavalli nitrosati ad una carrozza vuota e appartenenti al conte Ragno s'imbizzarrano e fuggirono sfrenatamente. Lungo il corso Paganini Odetto il cocchiere in mase forte nelle gambe. I cavalli furono fermati prima di maggiori disgrazie. Serano seguiti molte contusioni.

Napoli, 24, ore 12,30 — In contrada San Filippo, nella casa di Gaspar-Orsi, fu rinvenuto in istato di decomposizione inoltrato — il cadavere di una donna di nome Teresa Lemme. L'Autorità crede che essa sia stata strangolata dal marito Antonio Cuneo, sessantenne, contadino e che questi — il quale è scomparso — si sia rifugiato a Napoli.

— ore 18.15 — Peppina Turco, direttore del *Don Marzio*, querelò per vie di stampa querela contro la redazione della *Propaganda* per la nota polemica dei giorni scorsi.

Sulmona, 23 — Il comm. Do Nino, nell'anniversario agli alunni della Scuola tecnica da nascita della Principessa Reale, ha creduto opportuno di improvvisare un breve discorso sulle benemerenze della Casa di Savoia.

Parlò presto una conferenza il prof. di storia, sig. Vespasiani, sugli avvenimenti politici e biografici che si connettione al nome di Mafalda e di altre Principesse Sabaude.

Firenze, 24, ore 15.30. — Il freddo è intensissimo. L'Arno è gelato in qualche punto.

— La Polizia ha acciuffato i ladri che rubarono a Tommaso Salvini medaglie e ricordi preziosi. Essi sono Egisto Farnelli di 40 anni, cameriere del Salvini, Elettore e Torquato Cacialli.

— Stanotte certo Sansoni, carbonaio, volendo rientrare in casa, essendo alticino, sbagliò porta.

Un giovane di 18 anni, di nome Ernesto Blanes, udendo del rumore, e sempre che si trattasse di ladri, accorse e feri di coltellate il carbonaio. Questi è stato giudicato guaribile a parecchi di morte.

Venezia, 24, ore 18.5 — Oggi è stato firmato il contratto di cessione della *Gazzetta* dal dep. Macola ad un gruppo di possidenti del Veneto. I redattori, gli impiegati e gli operai sono stati licenziati con la vigente gratificazione è stata data loro con una lettera. Gli aspiranti hanno accordato loro sei mesi di tempo. Si ritiene, peraltro, che non introdurranno alcuna innovazione.

Bologna, 24, ore 12.35. *(Lampo)* — Il medico Calcaterra interrogato a proposito delle recenti rivelazioni del processo Cassibile a Massina circa ai rimborsi di denari pagati per dazi, fatti colà alle autorità e ai magistrati, avrebbe risposto che quando egli vi fu chiamato quale testimone a deporre sulla questione, a cui vigeva giù totesta consuetudine, a cui nessuno aveva mai preso più rimuniare.

Contro la tratta delle bianche.

(servizio spec. del Pop. Rom.)

Genova, 24, ore 12.35. *(Lampo)* — S'è costituito un Comitato di difesa contro la tratta delle bianche. È composto della parte migliore della aristocrazia genovese e presieduto da Madame Tiedeman, moglie del console generale di Olanda.

Da Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 25, ore 0,55. — Il Consiglio comunale approvò la concessione dell'area del Nuovo Parco per l'Esposizione del 1906, non che il concorso di 2 milioni di lire perchè il Comitato si assicuri anzitutto un altro milione da altri Enti e privati per l'intrapresa.

Parimenti approvò il piano regolatore contemplante l'attersamento dei bastioni fra la porte Venezia e Vittoria.

Un dramma passionale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 24, ore 24. — Lino Vecchi, ventidueane, parrucchiere, inserviente al Bar Puertorico, innamoratissimo della signorina Gilberta Pampaloni, ventidueanne, temendo che questa lo volesse abbandonare perchè le ristrettezze finanziarie gli impedivano di affrettare il matrimonio, si recò stasera a trovarla, l'attrasse sul pianerottolo del 3° piano della casa N. 42, e lo sparò contro tre revolverate.

Poi rivolta l'arma contro sè stesso, con altri due colpi si uccise.

La ragazza spirò poco dopo all'ospedale.

Per la Cuneo-Nizza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 24, ore 15 — *(ermon)*. Tutti i giornali riconoscono la straordinaria importanza del Comizio popolare di ieri, che invita alla concordia ed alla fraternità. Constatano l'unione magnifica di tutti i partiti e deplorano la stolta prabizione del corteo, che dicono una vera provocazione.

La *Gazzetta del popolo* scrive: « Se Giolitti — non diciamo Balenzano, perchè questi s'è dimostrato troppo oscuro nella vertenza — avesse presonziato al comizio avrebbe forse incominciato a persuadersi che l'agitazione di Torino e del Piemonte, rivendicatrice di un sacrosanto diritto, non è una montatura artificiale com'egli mostrava di ritenerla, ma l'espressione di un sentimento concorde di ribellione legittima contro metodi che non possono più tollerarsi.

« Nessun artifizio di Ministeri, nessun pagnuccolo di nomini politici, nessun compromesso di corridoio potrà arrestare la volontà di Torino, del Piemonte, i suoi interessi difende l'interesse e la dignità nazionali ».

Poco fa si sono riuniti al Municipio i senatori residenti in Torino per concordare la condotta da tenere durante la discussione sulla ferrovia complementare.

Ieri si fece a Tenda un'imponentissima riunione per trattare della questione ferroviaria. Vi parteciparono i sindaci di Barge, di Limone e di Vernante, le rappresentanze degli operai e il Municipio di Saluzzo. Si recarono Torino e si reclamò energicamente la costruzione della ferrovia Vievola-Confine.

Torino, 25, ore 2.10. — *(ermon)*. Il Consiglio comunale ha approvato ad unanimità la seguente mozione che sarà presentata al Parlamento un immediato provvedimento, che assicuri la costruzione della ferrovia Vievola-Confine, rappresentando al Governo la difficile posizione in cui si troverebbero le amministrazioni dei paesi, che si trovano di fronte alle popolazioni, ormai insofferenti di indugi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Acqua che corre*, nuovo dramma di Angel Guimerà, in cui il vecchio argomento dell'adulterio è trattato con moderata di penalità, è stato molto applaudito al teatro Romea di Barcellona.

— *Love and Lauce*, nuova commedia buffa di F. Anstey e Cosmey Pain, ha avuto un successo di ilarità al Royalty Theatre di Londra.

L'intreccio è lassato sopra un equivoco.

Un giovane veterinario è mandato a chiamare per visitare un cavallo. Per la strada ottiene che lo accompagnano lo odono menzionare il nome di *Asdroneda*, che è quello di un suo favorito *bulldog*, ma che è anche il titolo di un nuovo volume di versi di un giovane poeta della scuola moderna. Egli è quindi preso per il poeta, e il poeta per lui, finchè, dopo una serie di scene più o meno umoristiche, tutto si spiega.

— *Le Capucines di Parigi* e piccola *Bêtise verte*, fantasia in un atto di Kistmaeckers. Essa mostra un falso cieco che assiste alla *toilette* di una bella donna, la quale, non sospettando di nulla, si comporta in conseguenza.

Lirica. — *The Girl from Kay's* è il titolo di una nuova commedia musicale rappresentata con discreto successo all'Apollo Theatre di Londra.

Autore del libretto è il noto scrittore Owen Hall, mentre alla musica hanno contribuito non meno di otto o nove compositori.

Ciò concordante essa non è molto originale, ma in compenso è abbastanza briosa e ben fatta.

Quanto all'intreccio esso si aggira sopra le avventure di una giovane modista Winnie Harborough, appartenente allo stabilimento Kay, donde il titolo della operetta, la quale per poco non turba la pace di due giovani sposi, Harry Gordon e Norah, dando un bacio al primo davanti alla sposa, atto quale ha portato un nuovo cappello. Poi fa la conquista di un milionario che la invita prima ad una cena insieme alle sue compagne e finisce colla sposarla.

Concerti. — La signorina Regina Pinkert diede un concerto nella gran sala della Filarmonica a Leopoli con successo veramente notevole.

Il pubblico ha voluto sentire tre volte il programma, invece ne dovette cantare dodici tutti accolti con applausi entusiastici.

— Il programma dell'ultimo concerto Lamoureux a Parigi comprendeva: la « Sinfonia eroica » di Schumann, l'introduzione del terzo atto dell' « Ebreo polacco » di Erlanger; l'*ouverture* di « Leonora » num. 3 di Beethoven; « Canzia reale » e « Marcia funebre » di Sciarmann, l'introduzione del terzo atto dell' « Ebreo polacco » di Erlanger; l'*ouverture* di « Leonora » num. 3 di Beethoven; « Canzia reale » e uragano » dal terzo atto di « Tristano ed Isotta » di Wagner; « Berlioz » e « Mormorii della foresta » del « Siegfried » di Wagner.

L'esecuzione di tutta il programma fu eccellente.

Al Concerto Colonne furono eseguiti la « La Sinfonia » di Brahms, il Concerto in *re* per violino di Beethoven, che procurò molti applausi al violinista Kreisler e la « 9ª Sinfonia con coro » di Beethoven, di cui si dava l'ultima audizione.

Una scuola di opera italiana — Leggiamo nel *Progresso Italo-Americano* di New-York:

A Boston sarà fondata una scuola di opera England Conservatory of Music, che ha la sua sede in Huntington avenue.

N'è direttore musicale mr. George W. Chadwick, il quale è pure entusiasta cosmente e sincero dell'arte musicale italiana.

Questo trasporto per la geniale musica nostra l'ha voluto dimostrare istituendo una scuola d'opera italiana — la prima del genere che sibbene i Conservatori degli Stati Uniti — e mettendovi a capo l'egregio maestro prof. Oreste Bimboni.

E' un altra bella vittoria che l'arte nostra ha saputo guadagnare nel difficile ambiente straniero.

Necrologio. — E' morto a Parigi, all'età di 47 anni, il romanziere e autore drammatico Léon Epinette, conosciuto nel mondo letterario sotto lo pseudonimo di Léo Trézenik.

Aveva esordito nelle lettere fondando un giornale intitolato *Lutezia*, la cui comparsa levò un certo rumore. Poi si mise a scrivere dei romanzi, di cui ricordiamo l'*Abbé Coquelusbe* e la *Confession d'un fou*, ebbero un certo successo.

Al teatro diede varie produzioni.

Di questi, un atto unico, *Mangelle Adelaide* e la *Berrichonne*, sono studi assai interessanti della vita di campagna.

Varie — Alcuni prezzi di una vendita all'asta di libri rari a Londra:

Il *Re Artù e la Tavola Rotonda*, manoscritto del XV secolo con 147 stemmi gentilizi, 50 sterline; *Biblia sacra*, edizione latina del 1518, 15 sterline e 10 scellini; *Biblia Sacra Latina*, manoscritto del XIII e XIV secolo, 29 sterline; *Biblia Pauperum*, manoscritto del XV secolo con 236 disegni, 60 sterline; *La Bibbia*, stampata a Parigi nel 1477, 41 sterline; *Le Decamerone*, del Boccaccio, tradotto in francese da Le Macon (1757-61), 20 sterline e 10 scellini; *Apocalypsis cum figuris* (1511) con 16 incisioni in legno di Alberto Dürer, 30 sterline e 10 scellini; *Passio Christi* (1511) con 37 incisioni in legno di Alberto Dürer, 15 sterline e 10 scellini.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano, 24, ore 24 — Stasera la Famiglia artistica festeggiò con un banchetto di 160 coperti, i maestri Masaoni, venuto a presentare l'andata in scena domani della sua *Pastorella* al Teatro Lirico, il direttore del Conservatorio di Bruxelles, venuto a dirigere il suo oratorio *San Francesco* al Salone Parosi; Ghisi, autore dell'*Adriana Lecouvreur* e Orefice, autore della *Lidia*.

Brindarono acclamati Massenet, Gallignani, direttore del Conservatorio, Tinel e Giacosa.

Torino, 24, ore 24 — *(ermon)*. Al Teatro Carignano, gremito di pubblico elegantissimo, si rappresentò stasera *La Passerelle* di Federica de Gressac, nuovissima per l'Italia.

Un'allusa musicale composta di studenti, fin dapprincipio cominciò a fischiare senza motivo, pur sapendo essere presente l'autrice venuta da Parigi, provocando così una giusta reazione.

Corsero invettive. I carabinieri espulsero due disturbatori.

La stessa signora Reiter, sospendendo di recitare, raccomandò la calma.

Vi furono tre chiamate contrastate ad ogni atto agli esecutori, di cui due insieme all'autrice.

Alla fine i fischi si fecero più scarsi.

Il lavoro piuttosto scollacciato, interessa mediocremente. Il dialogo è assai prolisso.

Drammi di terra e di mare

In mare.

(S) **New-York**, 24. — Il transatlantico *Potatia* della *Hamburg American Line*, che si era arenato presso Sandy Hook, è stato rimesso a galla ed ha ripreso il suo viaggio, diretto a Napoli e Genova.

Sports

Caccia alla volpe. — Ieri a Cento Celle, fuori Porta Maggiore, ebbe luogo la prima giornata di caccia alla volpe.

Un cento di tramontana, davvero poco propizio, rese difficile la sport, nonostante che il terreno fosse alquanto duro.

Fra il brillante gruppo dei cavalieri notiamo la Sceola di Tor di Quinto nelle sue svariate divise, al comando del capitano Giacometti, gli Ambasciatori di Francia e degli Stati Uniti presso il Quirinale Barrère e Meyer, il conte Schmidt, il principe di San Faustino, il marchese Visconti, il conte De La Gandera, Don Enzo Odescalchi ed altri.

Tre *sportswomen* infioravano il gaio gruppo dei cacciatori: miss Spalding, miss Barnett, principessa Corsini.

Vicino a Conte Celle venne scovata una volpe, che procurò un brillante galoppo di 10 minuti.

Il ritorno ebbe luogo alle 3 pom. sotto i raggi limpidissimi del sole autunnale.

Giovedì alle 11 appuntamento alle Tre Fontane.

Un inudente: l'Ambasciatore di Francia sig. Barrère, che rovesciava splendido sauro, nel saltare una macera, cadde, ferendosi leggermente alla prosperiva, ciò che non gli ha punto alterati nè i lineamenti, nè la presenza di spirito; e difatti, dopo una semplice medicatura, passò all'automobile, la quale, Dio salvi ogguno, è più pericolosa dei giovani sauri.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servici e Giarocchi — P. M.: cav. Schiralli — Canc.: Fontana — P. C.: Donzelli — Def.: on. Barzilai, Zuccari, Prato, Sabilina, Radogna e Partini.

Un ballo finito male.

Nella notte dell'11 febbraio si svolse una festa di ballo nei locali del Ricreatorio Popolare del Testaccio in Via Ostiense.

Vi intervennero, fra gli altri, Ettore Majelli, maccellaio, Lorenzo Gobbi, inserviente al Mattatoio, Perseo Del Bello, macellaio, e Angelo Filippetti, muratore, maschera da pagliaccio.

Il Filippetti, appena entrato, vinto dal sonno, si adagiò sopra una sedia e si addormentò; gli altri parteciparono alla festa ballando fra di loro. Ad un certo punto, avendo molestato le danzatrici, furono invitati ad uscire.

Ne seguì una zuffa generale: persone armate d'ambo le parti si manacciarono e si ferirono.

Le donne, spaventate, gridavano, ed una di esse, la moglie di certo Volpi, una dei direttori della festa, esclamò: « Chi ha una rivoltella spari se no ci ammazzano tutti. »

A tale invocazione, Alfghiero Micci, maestro elementare, sparò due colpi di rivoltella contro il Majelli e lo uccise.

I carabinieri sopraggiunti arrestarono i disturbatori, il Micci e il Filippetti che aveva seco un pugnale. Egli dormiva ancora (beato lui!) malgrado tanti clamori!

Dopo una lunga istruttoria furono rinviati al giudizio il Micci per omicidio, il Del Frate e il Gobbi per minaccie a mano armata e il Filippetti per porto d'arma.

Ieri, dopo parecchi giorni di dibattimento, terminò il processo. I giurati accordarono la legittima difesa al Micci e lo semi-ubbriachezza al Del Frate e al Gobbi e a quest'ultimo anche le attenuanti. Sicchè la Corte assolvette il Micci e condannò gli altri due a 25 giorni e 24 lire di multa ciascuno rispettivamente.

Al Filippetti fu applicata l'ultima amnistia.

III Sezione penale.

Pres. cav. Lorino - *P. M.* Pala - *Dif.* avv. Di Benedetto e Mazzolani.

Il *Messaggero* annunziò in cronaca che alcuni individui erano stati arrestati, per spendita di monete false in un locale al n. 48 a via Torlonona e che la bottega servisse di convegno.

Tal Pio Ricardi ripulitore di metalli si querelò per diffamazione.

Stassera risultò che il fatto in fondo era vero e che erano stati arrestati anche dei parenti del Ricardi. Il Tribunale assolvette il *Messaggero* per incesistenza di reato, condannando il querelante alle spese.

Processo Casale

(Servizio speciale del Popolo Romano

Napoli, 24, ore 18,15. — Nell'udienza di oggi alle ore 15 hanno parecchi testimoni in gran parte maestri che hanno messe al concorso, le quali attribuiscono al D'Amelio Ryldzewsky è stato rimesso in libertà.

Il treno svaligiato.

(S) **New-York**, 24. — Ecco i particolari sullo svaligiamento di un treno presso Davenport.

Il macchinista dell'*express* di Rock-Island, che giunge verso mezzanotte a Davenport, a due chilometri dalla città vede alcuni uomini che agitavano sulla linea fanali rossi, e credendo si trattasse di qualche accidente, rallentò la corsa.

Allora un gruppo di briganti, da 12 a 15, salì sulla locomotiva e col *revolvers* obbligò il macchinista a fermare.

Parecchi altri banditi staccarono subito il furgone bagagli che era in coda del treno, mentre i loro complici assicuravano l'incolume dei viaggiatori e dei ferrovieri.

Il furgone fu trascinato a 2000 m. di distanza, ove con una carica di dinamite i briganti fecero saltare la cassaforte, che contenne 75,000 scudi circa. La esplosione mandò in frantumi anche il tetto del vagone.

Fatto il colpo, i briganti s'impadronirono di due vetture, trovate in un vicino casamiate, e fuggirono.

Soltanto due ore dopo i viaggiatori poterono avvertire la polizia e allora una squadra di agenti fu lanciata sulle tracce dei banditi.

Il dramma russo-americano.

Parigi, 24. — Nel pomeriggio nella « Rue Faisanderie » ove fu trovata morta miss Elsa Gore vivente coll'interessato dei magistrati e del dottore la cerimonia della sonsa.

L'artista russo Rydzewsky arrestato come possibile autore dell'omicidio della sua compagna intervenne fra gli agenti.

Giovani dicono che, in seguito alla constatazione, Rydzewsky è stato rimesso in libertà.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 25 novembre 1902 — S. Caterina.

Leva il Sole alle ore 7.12 m. — Tramonta alle 4.41 s.
Leva la Luna alle ore 2.28 s. — Tramonta alle 2.14 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

24 novembre ore 15.

Europa: pressione massima 770 in Transilvania. Bolcana 739 ad Ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Sicilia, diceso di 1 a 2 mm. altrove; temperatura poco variata; nebbie e brine sull'alta Italia; qualche pioggia all'estremo Sud e Sicilia.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso al Sud isole, e Marche, sereno altrove; nebbie sulla Padana: venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: massimo 764 sulle coste Joniche, massimo 767 in val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali: cielo quasi sereno, vari temporale Ticrenco, vario altrove; brine e nebbie sull'alta Italia.

Enigma.

Con molti piedi il mio poter si spiega,
Barcone tirchi non ho nè cammisate:
Il corpo mio un grosso fiume abbraccia,
E di quello una toga ti puoi fare:
Ti mi vedrai di topi andare a caccia
Se capo e coda mi vuoi permutare,
Ma per esser maligna di natura
Giammai d'averni intorno alcun si cura.

Spiegazione del Pastatempo precedente: Cantino.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 NOVEMBRE.

Paolini Augusto, insperv., con Grotili Elvira
Bernardini Carlo, imp., con Artusini Regina
Zelmi Italo, ferrov., con Lecci Giulia
Cersini Giuseppe, imp., con Palladini Maria
Bartoletti Giovanni Natale, ing., con Gatti Rosa Caterina
Pirri Emilio, imp., con Della Valle Elisabetta
Mecchi Cesare, cocch., con Campori Teresa
Rossini Giuseppe, facch., con Vicini Laura

Nati e morti denunziati nei giorni 21 e 22 novembre.

Nati n° compresi i nati morti 7
Morti 55 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Casini Giuseppe fu Enrico, Roma, 83, ved.
Mazzanella Maria fu Ignazio, Civitavecchia, 85, ved.
Rochini Achille fu Giuseppe, Roma, 77, coniug.
Polcri Teresa di Vincenzo, Arezzo, 49, coniug.
Alessandri Maria Rosa, fu Andrea, Cascia, 50, ved.
Ghinchichetti Pietro, Roma, 1 mese, fig. mb.
Linotte Giulio Cesare fu Ludovico, Roma, 80, coniug.
Nanni Angela fu Epifanio, Roma, 31, ved.
Passa Flavia di Francesco, Roma, 2 mesi, fig. mb.
Pesce Chiara fu Raffaele, Moia di Bari, 43, coniug.
Primetti Barbara, Rieti, 62, ved.
Ragazzi Raffaele fu Giovanni, Loreto, 63, coniug.
Rossi Angela fu Antonio, Gallicano nel Lazio, 49, ved.
Verona Luisa di Geminiano, Roma, 47, coniug.
Sarini Vittoria fu Pietro, Foligno, 61, ved.
Prina Ernesto di Giuseppe, Scalderola, 47 coniug.
Pecchioni Giuseppe fu Giovanni, Firenze, 66 cel.
Diorio Ercole fu Cesare, Roma, 19 cel.
Cesi Angela fu Cirillo, Viterbo, 47 coniug.
Cognetti Antonio, Monterale, 73 coniug.
Ulise Caterina fu Vincenzo, Orvinio, 37 coniug.
Coppelli Lodovico fu Giovanni, Cesena, 61 coniug.
Rossi Francesco fu Luigi di Cecio, 12
De Vizia Fortunata fu Giuseppe, Roma, 80 ved.
De Simplitis Maria Francesca, Zolfizzy, 40 ved.
Gargani Enrico fu Ferdinando, Roma, 37 ved.
Landi Maria Caterina di Giovanni, Pescorocchiano, 36 con.
Pellegrini Giuditta fu Francesco, Roma, 76 sub.
Tarquini Rosa di Casimiro, Roma, 39 coniug.
Cristiani Giulia fu Vincenzo Campello, 28 sub.
Spinelli Maddalena fu Pietro, Rieti, 74 ved.
Ricci Leone fu Carlo, Castel di Tora, 46 cel.
Tartarini Anacleto di Tito, Roma, 16 cel.
Mastrocusare Paolo di Angelo, Scurcola, 66 cel.
Perini Luigi fu Giuseppe, Mistano, 71 ved.
Concessione Filippo fu Giovanni, Roma, 67 ved.
Piredini Giovanni fu Alessandro, Roma, 67 coniug.
Scavalli Carlo fu Michele, Roma, 52 cel.
Verdecchia Vincenzo fu Angelo, Roma, 78 ved.
Bonelli Matilde fu Giuseppe, Roma, 62 sub.
Caldani Anna di Taddeo, Urbania, 38 coniug.
Alcisi Masolla Gaetano fu Pasquale, Pontecorvo, 78 cel.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 10 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 della mattina successiva. — Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1824 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

Gli attori dei too milioni.

Un dispaccio da Parigi ci fa sapere che la polizia di Marsiglia ha ricevuto ordine di esercitare una attiva vigilanza sui numerosi italiani e stranieri che fanno servizio tra Marsiglia-Genova e Marsiglia-Barcellona, essendo persistente la voce che una parte degli Humbert si trovi a Genova e un altra a Verona (tra Barcellona e Capo Corbero) e che i due gruppi cerchino di riunirsi.

Per un caso di vaiuolo.

New-York, 24. — Il transatlantico *Gascogne* fu messo in quarantena, essendosi verificato a bordo un caso di vaiuolo.

I 120 passeggieri furono trasportati all'isola di Hoffmann in conseguenza.

Il Presidente degli Stati Uniti.

Decisamente il sig. Roosevelt sembra predestinato agli incidenti poco piacevoli. Mentre attraversava in vettura una strada di Filadelfia, un individuo, forzato il cordone della polizia, salì sul predellino della carrozza. Il segretario del Presidente, credendo ad un attentato, si gettò dinanzi al Presidente; ma l'individuo con accento rispettoso, gli disse: me lo lasci vedere!

Difatti agli agenti, che lo avrebbero subito, dichiarò che non aveva altro desiderio che di vedere da vicino il Capo dello Stato.

Perquisito, non gli si trovò indosso che un piccolo e innocuo coltello da tasca.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11,1 — Minimo 2,6.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il comm. Domenico Zeppa, Commissario italiano al Delitto egiziano.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il Padre Paolo da Pieve di Cotrone predicatore apostolico, il signor Bartolo Longo con la famiglia ed i signori di Clifton, Cassano Jonio e Pesaro.

R. Preferatura. — Ieri ebbe luogo la presentazione di rito innanzi al R. Prefetto di nuovo sindaco di Palestrina, Bernardini prof. Pompeo, consigliere provinciale, assistito dall'assessore anziano Attilio cav. Sbardella.

Il Prefetto, con belle parole, augurò per Palestrina e pei nuovi suoi amministratori il migliore avvenire.

I telegrammi. — Alla Presidenza dell'Istituto nazionale « Umberto e Margherita di Savoia » per gli orfani italiani morti per infortunio sul lavoro, sono pervenuti i seguenti telegrammi:

« Nostri Sovrani ringraziano vivamente V. S. e il Consiglio cui presiede pel nobile omaggio inspirato dal lieto evento della Real Famiglia.

« Ministro: *Prinetti-Vaglia*. »

« S. M. riconoscente ringrazia degli affettuosi auguri mentre conferma e questa benemerenti Istituzione e sua speciale valida simpatia e particolare benevolenza.

« La Dama d'onore: *Mavch. di Villamarina*. »

La navigazione del Tevere — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, l'avv. Sanlucci sollevò una grave questione: quella della navigazione del Tevere: questione grossa davvero e della quale anche noi non mancammo altra volta di occuparci.

E' inegabile infatti che i trasporti per fiumi o canali navigabili costano assai poco e perciò aumentano il valore delle derrate: quindi dovunque si cercò di trarre il maggior profitto possibile dalla navigazione fluviale.

Nel Belgio, in Austria, in Germania tale problema si studia col maggiore interesse. In Germania specialmente la costruz

Igiene. — E' stato pubblicato il *Bollettino d'igiene* del mese di settembre p. p.

Dal medesimo risulta:

« Il mese di settembre ha dato una mortalità in meno di 0.22 0/00, su quello dell'anno precedente.

« Meno la febbre tifoide, furono rare le malattie contagiose.

« La tifoide ha dato un numero, di casi, denunciati, molto inferiore a quello del mese omonimo dell'anno scorso, come pure dell'agosto ora decorso, ma una mortalità assolutamente eguale a quella del settembre 1901. La mortalità relativa del settembre 1902, supera quindi quella dello stesso mese dell'anno 1901.

« Dallo spoglio delle cause di morte resulta, che, nel Comune, la malaria ha dato un numero di decessi inferiore al settembre dell'anno scorso. I decessi per tale infezione sono avvenuti, quasi tutti, negli ospedali e come si comprende, in soggetti che provenivano dalla campagna.

« I morti per malattie delle vie respiratorie sono stati in numero maggiore, tanto di quelli dell'agosto p. p. che del settembre dell'anno precedente: quelli per malattie dell'apparato digerente hanno presentato un numero inferiore, sia nel confronto dello stesso mese dell'anno 1901, sia in paragone dell'agosto ultimo passato.

« Negli ospedali principali, il numero degl' infermi ricoverati nel predetto mese è stato di poco minore a quello del settembre dell'anno precedente. Dagli stati dei malati, che vengono spediti a questo ufficio dai sanitari municipali, si è rilevato, che ben pochi sono stati i malarici curati nella zona urbana, nella quale, come è noto, non annulano mai, ma vi vengono dalla campagna, e che quelli assistiti nella zona campestre sono stati di numero minore da rappresentare circa un terzo di quelli che hanno curati nello stesso mese dell'anno scorso. Si ha così, che ben quattrocentoventisette malarici in meno figurano nello stato mensile; ad una si notevole diminuzione di malati, per siffatta endemia, non è estranea l'opera della Croce Rossa a sgravio dei medici municipali, in modo, che per avere il risultato totale si dovrebbero aggiungere gli assistiti dalle ambulanze ».

Dalle informazioni che ci vengono dai sanitari municipali e risultato altresì, che le malattie dell'apparato respiratorio hanno, nel mese, subito un notevole aumento nel settembre 1901, tanto in città, che in campagna: e che quelle delle vie digerenti sono state inferiori di numero nel perimetro della città, e superiori in quello esterno. Risulta in genere, che le condizioni sanitarie del settembre decorso sono state assai buone nel nostro Comune ».

Servizio telefonico — L'on. Santini, fattuno rappresentante del nostro Collegio, ha presentato una interrogazione attenendosi ad un reclamo, illustrato con molto corredo di giustificazione metallica, dal nostro egregio collega in cronaca del *Giornale d'Italia*.

In quel reclamo si afferma che la Società dei telefoni, sotto la minaccia di troncare i fili, obbliga a firmare nuovi contratti e a condizioni di pagamento onerose per chi non va a pagare agli uffici della Società.

Nonchè a farlo apposta, in quel reclamo c'è proprio nulla di vero, che dimostra zelo degnissimo d'encomio dell'esser applicato rigorosamente nei giornali.

Il fatto, che già ave originato il reclamo è questo. La Società, per legge, deve tenere *tutti* i contratti degli abbonati. Sui quattromila o più, la Società nel controllare per essere in regola, rilevò che ne mancavano circa un centinaio.

Naturalmente si affrettò ad inviare ai mancanti una copia del contratto, che hanno tutti gli altri abbonati, avvertendo che se non lo firmavano, sarebbe stata costretta ad interrompere le comunicazioni per non cadere in contravvenzione.

Nessuna condizione nuova fu imposta e nessuna innovazione sul metodo di pagamento, poichè sui contratti in parola, come nei nostri, è fatto obbligo di pagare abbonamento trimestrale agli uffici della Società, o in via riservata, nei mesi di far pagare una sopratassa per le riscossioni a domicilio.

In pratica però la Società manda sempre a *tutti* gli abbonati l'esattore a casa e se all'abbonato non fa comodo di pagare, gli rilascia un avviso di far pagare entro 15 giorni all'ufficio della Società. Se non che anche questi 15 giorni, si allungano a volta a volta. Ecco a casa con un secondo avviso per altri 12 giorni, se non gli fa comodo di pagare all'atto.

Si capisce che se dopo un secondo giro e questo secondo avviso l'abbonato non paga e in seguito vuole che si mandi nuovamente ad esigere a casa, la Società fa pagare una sovrattassa di 50 cent. salvo errore.

Così stando le cose, il reclamo del Santini non ci pare rispondere a sè l'interrogazione e al Ministro delle Poste il fastidio di rispondergli, quanto sopra.

Il ricevimento della Galleria sotto il Quirinale — Ricevismo:

Egr. sig. Editore del *Popolo Romano*,

Roma, 24 nov. 1902.

Feci a suo tempo la mia offerta per la fornitura dei materiali occorrenti al rivestimento del Tunnel sotto il Quirinale, ed ora che per definitivamente deciso che essa venga affidata alla Ditta Ginori-Richard, mi rivolgo alla di Lei cortesia perchè voglia pubblicare queste considerazioni.

1. L'invito che il Comune diramò ai diversi concorrenti si limitava a descrivere in polverigamente la forma esteriore del materiale da adottarsi, e trascurava addirittura di indicare di quale materia prima dovesse essere costituito.

Io e gli altri avevamo presentato materiali smaltati ad alto fuoco con fondo in *grès*, altri invece materiali con fondo in caolino o addirittura di comune terra cotta.

I materiali che lo presentavano erano della Ditta Bonfanger di Parigi. Ditta che ha eseguito quasi tutti i lavori di rivestimento per la *Metropolitana*, conformemente ai prescrizioni erano costanti e indiscusse della Municipalità di Parigi, la quale scarta sempre tutti i materiali, il cui fondo non sia costituito di *grès*, essendo questo l'unico che presenti il carattere d'assorbire l'umidità soltanto fino ad un determinato grado.

Infatti l'assistenza di un tale limite è necessaria per evitare che il materiale s'*sfaccidi*, o si stacchino le singole mattonelle.

Il materiale che sarà fornito dalla Ditta Ginori-Richard è fabbricato con *grès* ?

2. Nel vago progetto che il Comune ci ha favorito ed in base al quale si dovevano fare le offerte sono prescritti, per gli zoccoli e per le fascie che dovranno dividere la volta del traforo in tanti compartimenti eguali, mattoni tubolari, con la sola faccia vista smaltata, aventi i lati minori di sei centimetri ed i maggiori di trenta.

Ora, occorre essere ignari completamente delle difficoltà enormi, che si hanno nella fabbricazione dei materiali ad alto fuoco per poter dire che si possa ottenere questa specie di parallelepipedi con fascie relativamente piane, quali sono quelle contemplate nel progetto del Comune di Roma.

3. Questi mattoni tubolari come varranno fissati contro la volta?

Il Comune di Parigi per una delle prime stazioni sotterranee della *Metropolitana*, era anch'esso incorso nell'errore di prescrivere questa specie di mattoni tubolari, ma all'atto pratico dovette convincersi della impossibilità di applicare con materiale cotto una volta in modo stabile; siccome le volta era a cielo scoperto, i mattoni furono posati sulle centine e su di essi si colò la muratura.

Ha il Comune di Roma tenuto conto di queste difficoltà, informandosi magari all'*Hotel de Ville di Parigi*, come lo stesso gli aveva modestamente consigliato?

4. Fare che il nostro Comune abbia accordato la preferenza alla Ditta Ginori-Richard, basandosi esclusivamente sul criterio del prezzo; ma si è egli reso conto di questa relativa modicità di prezzo in confronto alla diversa qualità di materiale? Ed è certo che essa modicità esista?

Se potranno essere realmente evitati gli inconvenienti, che ho dimostrati temibili, sarà anch'io lieto della somma accordata all'industria nazionale.

Ringraziandola, con stima mi creda

Dev. *Vianini*.

Abbiamo pubblicato di buon grado la lettera del sig. Vianini, non essendo mai superflue le osservazioni di persone competenti, se anche prevero parte al concorso, circa un'opera pubblica; imperocchè, dato che tali osservazioni siano fondate, l'Amministrazione, essendo in tempo, può garantirsi contro gli eventuali inconvenienti, come quelli cui accenna la lettera del Vianini.

Con la circostanza non sarà inutile nel contratto badare alle differenze di superficie che offre la galleria, onde evitare rilievi e proteste litigiose, che non sono impossibili anche col metodo del *forfait*.

Automobile postale. — A cominciare da oggi come primo esperimento, il trasporto delle corrispondenze per le cassette d'importazione del Senato, della Camera, dell'ufficio postale a S. Silvestro e stazione sarà fatto con l'automobile.

L'automobile farà per ora le principali corse giornaliere percorrendo il seguente tragitto fra S. Silvestro-Stazione in 10 minuti. Se i risultati saranno soddisfacenti, della Commissione speciale pel servizio con automobili, si studierà l'estensione di detto *rapido servizio speciale* per le maggiori città del Regno.

Va benissimo: ma è sperabile che le automobili corrano un po' più di quella fra S. Silvestro-Stazione, tra le nostre *botti*, e vetture di piazza, percorrono comodissimamente in 10 minuti.

Pontificia Accademia romana d'archeologia. — Giovedì p. v. nella sala al palazzo della Cancelleria alle ore 15 il prof. Giuseppe Tomassetti leggerà una dissertazione sul seguente argomento: *Il quartiere barbarico nell'antica Roma imperiale*.

Seguiranno altre comunicazioni.

Pro Sicilia e Calabria. — Ecco la 13.a nota di sottoscrizione a favore dei danneggiati di Sicilia:

Prof. Adolfo Apolloni L. 50 — Ministero LL. PP. 300 — Fondo per il Culto 29,85 — Tito Marucci 30,50 — Cooperativa produttori e venditori di latte 15 — Cav. Michele Cardona e componenti Consiglio e Corte di appello 50,50 — Del Vitto Ernesto 50,50 — Pio Sodalizio Picena 30 — Società impiegati civili 171,95 — Carcolà Giacomo nell'anniversario della fondazione 5. — Totale L. 712,80 — Somma precedente 30.058,90 — Totale 31.401,70.

Ritrovato — Duca degli Abruzzi. — Venerdì prossimo avrà luogo al teatro Valle una recita straordinaria della compagnia Novelli a beneficio di questo Ricreatorio.

R. Università. — Oggi nella R. Università il prof. Giuseppe Ottolenghi, iniziando il suo corso di Diritto e Procedura penale, fara la sua prolusione sul tema: « L'ideale nella giustizia penale ».

Per Bronzi — vini, cognac champagne, ecc.. visitare la rinomatissima Casa **Ruton**, p. Trevi.

Farmacia centralissima da vendere. Per trattative rivolgersi in via Campo Marzio 31.

Piccola Cronaca

Esplosione disastrosa all'Ambasciata inglese. — Da alcuni giorni era stato avvertito un forte odore di gas nelle cantine del palazzo dell'Ambasciata inglese in via XX Settembre.

Ieri mattina alle 10 i cameriori Luigi Baldi, d'anni 27, da Loro Ciuffenna (Arezzo), Tancredi Tommasoni, d'anni 24, romano e Annibale Franceschini, d'anni 45, da Sarchiano, abitanti nel palazzo, vi discesero per soprire ove fosse la fuga.

La cantina è divisa in quattro grandi ambienti. I cameriori traversarono i primi tre e non vi trovarono alcun guasto.

Giunti nell'ultima il Tommasoni, che rischiarava la via con una candela, avvertendo l'odore più forte si avvicinò ad una cassata di legno, dietro la quale era un tubo. Improvvisamente una grossa fiammata investì i tre uomini: seguirono subito una forte esplosione e la caduta della cantina.

Il Franceschini ne fu colpito sulla testa.

Lo scoppio infranse tutti i vetri dei piano terreno e quelli dei palazzi limitrofi. Fu così forte che richiamò alcuni di bottega una grande quantità di gente.

Funzionari della P. S., guardie di città, carabinieri e guardie municipali accorsero, scesero nelle cantine e trovarono i cameriori feriti e ustionati gravemente.

Tremendenti un incendio vennero avvertiti i vigili che accorsero subito da via Genova.

La guardia di città Guglielmo Ventura, la guardia municipale Flaviano Orlandi, aiutate da certi Vittorio Mili e Ouarzo Marconi con la carrozza n. 734, condotta da Luigi Angeli trasportarono il Baldi e Tommasoni a Sant'Antonio.

Entrambi hanno bruciature alla faccia, al collo, alle mani e alle braccia. Furono giudicati con osservazione a domicilio.

In pratica però la Società manda sempre a *tutti* gli abbonati l'esattore a casa e se all'abbonato non fa comodo di pagare, gli rilascia un avviso di far pagare entro 15 giorni all'ufficio della Società. Se non che anche questi 15 giorni, si allungano a volta a volta. Ecco a casa con un secondo avviso per altri 12 giorni, se non gli fa comodo di pagare all'atto.

Si capisce che se dopo un secondo giro e questo secondo avviso l'abbonato non paga e in seguito vuole che si mandi nuovamente ad esigere a casa, la Società fa pagare una sovrattassa di 50 cent. salvo errore.

Così stando le cose, il reclamo del Santini non ci pare rispondere a sè l'interrogazione e al Ministro delle Poste il fastidio di rispondergli, quanto sopra.

Il ricevimento della Galleria sotto il Quirinale — Riceviamo:

Egr. sig. Editore del *Popolo Romano*,

Roma, 24 nov. 1902.

Feci a suo tempo la mia offerta per la fornitura dei materiali occorrenti al rivestimento del Tunnel sotto il Quirinale, ed ora che pare definitivamente deciso che essa venga affidata alla Ditta Ginori-Richard, mi rivolgo alla di Lei cortesia perchè voglia pubblicare queste considerazioni.

1. L'invito che il Comune diramò ai diversi concorrenti si limitava a descrivere in polverigamente la forma esteriore del materiale da adottarsi, e trascurava addirittura di indicare di quale materia prima dovesse essere costituito.

Io e gli altri avevamo presentato materiali smaltati ad alto fuoco con fondo in *grès*, altri invece materiali con fondo in caolino o addirittura di comune terra cotta.

I materiali che lo presentavano erano della Ditta Bonfanger di Parigi. Ditta che ha eseguito quasi tutti i lavori di rivestimento per la *Metropolitana*, conformemente ai prescrizioni erano costanti e indiscusse della Municipalità di Parigi, la quale scarta sempre tutti i materiali, il cui fondo non sia costituito di *grès*, essendo questo l'unico che presenti il carattere d'assorbire l'umidità soltanto fino ad un determinato grado.

Infatti l'assistenza di un tale limite è necessaria per evitare che il materiale s'*sfaccidi*, o si stacchino le singole mattonelle.

Il materiale che sarà fornito dalla Ditta Ginori-Richard è fabbricato con *grès* ?

2. Nel vago progetto che il Comune ci ha favorito ed in base al quale si dovevano fare le offerte sono prescritti, per gli zoccoli e per le fascie che dovranno dividere la volta del traforo in tanti compartimenti eguali, mattoni tubolari, con la sola faccia vista smaltata, aventi i lati minori di sei centimetri ed i maggiori di trenta.

Ora, occorre essere ignari completamente delle difficoltà enormi, che si hanno nella fabbricazione dei materiali ad alto fuoco per poter dire che si possa ottenere questa specie di parallelepipedi con fascie relativamente piane, quali sono quelle contemplate nel progetto del Comune di Roma.

3. Questi mattoni tubolari come varranno fissati contro la volta?

Il Comune di Parigi per una delle prime stazioni sotterranee della *Metropolitana*, era anch'esso incorso nell'errore di prescrivere questa specie di mattoni tubolari, ma all'atto pratico dovette convincersi della impossibilità di applicare con materiale cotto una volta in modo stabile; siccome le volta era a cielo scoperto, i mattoni furono posati sulle centine e su di essi si colò la muratura.

Ha il Comune di Roma tenuto conto di queste difficoltà, informandosi magari all'*Hotel de Ville di Parigi*, come lo stesso gli aveva modestamente consigliato?

4. Fare che il nostro Comune abbia accordato la preferenza alla Ditta Ginori-Richard, basandosi esclusivamente sul criterio del prezzo; ma si è egli reso conto di questa relativa modicità di prezzo in confronto alla diversa qualità di materiale? Ed è certo che essa modicità esista?

Se potranno essere realmente evitati gli inconvenienti, che ho dimostrati temibili, sarà anch'io lieto della somma accordata all'industria nazionale.

Ringraziandola, con stima mi creda

Dev. *Vianini*.

Abbiamo pubblicato di buon grado la lettera del sig. Vianini, non essendo mai superflue le osservazioni di persone competenti, se anche prevero parte al concorso, circa un'opera pubblica; imperocchè, dato che tali osservazioni siano fondate, l'Amministrazione, essendo in tempo, può garantirsi contro gli eventuali inconvenienti, come quelli cui accenna la lettera del Vianini.

Con la circostanza non sarà inutile nel contratto badare alle differenze di superficie che offre la galleria, onde evitare rilievi e proteste litigiose, che non sono impossibili anche col metodo del *forfait*.

Automobile postale. — A cominciare da oggi come primo esperimento, il trasporto delle corrispondenze per le cassette d'importazione del Senato, della Camera, dell'ufficio postale a S. Silvestro e stazione sarà fatto con l'automobile.

L'automobile farà per ora le principali corse giornaliere percorrendo il seguente tragitto fra S. Silvestro-Stazione in 10 minuti. Se i risultati saranno soddisfacenti, della Commissione speciale pel servizio con automobili, si studierà l'estensione di detto *rapido servizio speciale* per le maggiori città del Regno.

Va benissimo: ma è sperabile che le automobili corrano un po' più di quella fra S. Silvestro-Stazione, tra le nostre *botti*, e vetture di piazza, percorrono comodissimamente in 10 minuti.

Pontificia Accademia romana d'archeologia. — Giovedì p. v. nella sala al palazzo della Cancelleria alle ore 15 il prof. Giuseppe Tomassetti leggerà una dissertazione sul seguente argomento: *Il quartiere barbarico nell'antica Roma imperiale*.

Seguiranno altre comunicazioni.

Pro Sicilia e Calabria. — Ecco la 13.a nota di sottoscrizione a favore dei danneggiati di Sicilia:

Prof. Adolfo Apolloni L. 50 — Ministero LL. PP. 300 — Fondo per il Culto 29,85 — Tito Marucci 30,50 — Cooperativa produttori e venditori di latte 15 — Cav. Michele Cardona e componenti Consiglio e Corte di appello 50,50 — Del Vitto Ernesto 50,50 — Pio Sodalizio Picena 30 — Società impiegati civili 171,95 — Carcolà Giacomo nell'anniversario della fondazione 5. — Totale L. 712,80 — Somma precedente 30.058,90 — Totale 31.401,70.

Ritrovato — Duca degli Abruzzi. — Venerdì prossimo avrà luogo al teatro Valle una recita straordinaria della compagnia Novelli a beneficio di questo Ricreatorio.

R. Università. — Oggi nella R. Università il prof. Giuseppe Ottolenghi, iniziando il suo corso di Diritto e Procedura penale, fara la sua prolusione sul tema: « L'ideale nella giustizia penale ».

Per Bronzi — vini, cognac champagne, ecc.. visitare la rinomatissima Casa **Ruton**, p. Trevi.

Farmacia centralissima da vendere. Per trattative rivolgersi in via Campo Marzio 31.

Piccola Cronaca

Esplosione disastrosa all'Ambasciata inglese. — Da alcuni giorni era stato avvertito un forte odore di gas nelle cantine del palazzo dell'Ambasciata inglese in via XX Settembre.

Ieri mattina alle 10 i cameriori Luigi Baldi, d'anni 27, da Loro Ciuffenna (Arezzo), Tancredi Tommasoni, d'anni 24, romano e Annibale Franceschini, d'anni 45, da Sarchiano, abitanti nel palazzo, vi discesero per soprire ove fosse la fuga.

La cantina è divisa in quattro grandi ambienti. I cameriori traversarono i primi tre e non vi trovarono alcun guasto.

Giunti nell'ultima il Tommasoni, che rischiarava la via con una candela, avvertendo l'odore più forte si avvicinò ad una cassata di legno, dietro la quale era un tubo. Improvvisamente una grossa fiammata investì i tre uomini: seguirono subito una forte esplosione e la caduta della cantina.

Il Franceschini ne fu colpito sulla testa.

Lo scoppio infranse tutti i vetri dei piano terreno e quelli dei palazzi limitrofi. Fu così forte che richiamò alcuni di bottega una grande quantità di gente.

Funzionari della P. S., guardie di città, carabinieri e guardie municipali accorsero, scesero nelle cantine e trovarono i cameriori feriti e ustionati gravemente.

Tremendenti un incendio vennero avvertiti i vigili che accorsero subito da via Genova.

La guardia di città Guglielmo Ventura, la guardia municipale Flaviano Orlandi, aiutate da certi Vittorio Mili e Ouarzo Marconi con la carrozza n. 734, condotta da Luigi Angeli trasportarono il Baldi e Tommasoni a Sant'Antonio.

Entrambi hanno bruciature alla faccia, al collo, alle mani e alle braccia. Furono giudicati con osservazione a domicilio.

Uno dei ballerini, il bravo giuseppe Bigonzi, d'anni 28, da Serra S. Abbondio (Pesaro), ballando con la sua fidanzata Rosa Natalucci, fu urtato dal bracciante Angelo Curtaggi, d'anni 43, da Forcella, abitante nella vigna del principe Del Drago, fuori porta Maggiore.

Il Bigonzi allora con uno spintone mandò in terra il Curtaggi, contro il quale si scagliarono gli altri componenti elettrizzati dei colpi di bastone al capo.

Ne seguì una fiera colluttazione: il Bigonzi riportò un colpo di coltello alla sinistra del torace.

La contadina Candida Teodori, d'anni 70, abitante nella tenuta Marenzi, che si trovava nell'osteria, nel correre per chiamare il medico di Tor Pignattara, cadde in un fosso fratturandosi la clavicola destra: guarirà in un mese.

Il Bigonzi e il Curtaggi, a mezzo di un carretto, vennero dopo quattro ore, trasportati a Sant'Antonio, dove il dottor De Marchis dichiarò il primo guaribile in 15 giorni con riserva, e il secondo in 12 giorni salvo complicazioni.

I carabinieri di fuori porta Maggiore si recarono a Sant'Antonio, dove arrestarono il Curtaggi e fecero piantonare il Bigonzi.

Un boccio al teatro Margherita — La scarsa notte il macchinista ferroviario Vincenzo Zanardi, di anni 33, da Frosinone, abitante in via Conte Verde N. 51, mentre si trovava ad assistere alla rappresentazione di una pantomima al teatro Pepoli, venne colpito sorseggiato di un *cravonoir* d'argento del valore di 35 lire.

Denunziato il fatto agli agenti di P. S. di servizio al teatro, arrestarono poco dopo il pregiudicato Luigi Rocca d'anni 24, scalpellino, sequestrandogli l'oggetto rubato.

Ladri in piazza S. Barbara. — Ieri notte tre individui ignoti sconosciuti stavano scassinando, con grimaldelli e scalpelli, la porta del negozio di Carmine Fiordi, in piazza Santa Barbara 82, presso la via Giubbonari.

Avevano già rotti i lucchetti quando un tale, che abitò nello stabile presso all'osteria, destatosi al rumore, gettò sui ladri un grosso vaso di fiori, ma non li colpì.

I ladri, dopo osservati i paletti e gli scalpelli nel portone del palazzo De Bolardini e Apolloni al n. 89 della stessa piazza, fuggirono.

La notte stessa al vaccaro del mercante di campagna Vecchioni, Domenico Pinocchi, abitante a ponte Mammolo, mentre conduceva dal carretto il suo asino vaccheria Lepri, nella medesima piazza di Santa Barbara 90, ignoti ladro rubò il cappotto e l'ombrellone del complessivo valore di 15 lire, oggetti che il Finocchi avevo acquistati da una settimana.

Il chiasso alle Chiavi d'Oro. — Alle 22 di ieri il pattuglione di P. S. di Campitelli, diretto dal delegato Bonaccia, fu attratto dalle grida di donne che partivano dalla casa in via delle Chiavi d'Oro 18.

Il delegato e gli agenti, saliti nella casa, trovarono che si era accesa una viva questione tra uomini e donne per motivi di lana.

Per misure d'ordine pubblico vennero arrestati il calzolaio Riccardo Soldi d'anni 19 romano, abitante in piazza Paganica 19, il muratore Domenico Rossi d'anni 19 romano, abitante in via Bonaventura 14, il vetturino Italo Pellegrini d'anni 16, abitante in via del Priorato 7, il meccanico Mario De Simoni d'anni 17, abitante in via Cremona 4 e certa Adalgisa Pierini di anni 22 romana.

Il suicida di Tor di Quinto — Ieri venne estratto dalle acque del Tevere, a trecento metri da Ponte Milvio" il cadavere del terrazziere Lorenzo Ubertini di Daniele, 20 anni, da Viterbo, ab. in piazza San Cosimato n. 23.

L'Ubertini era scomparso fin dal giorno 3 corr. dalla cava di pietre a Tor di Quinto e ad un compagno aveva manifestato il proposito di suicidarsi per questioni avute in famiglia.

La ribellione in piazza Sora. — Ieri nel pomeriggio, vice-brigadiere delle guardie municipali, Luigi Fratelli, passando per piazza Sora vide questionare certo Gaetani Giuseppe di anni 17, abitante in via Cappellari, e Tudini Maria di anni 16, abitante in via Luciano Manara 47.

Il Fratelli s'interpose fra i due ragazzi cercando di pacificarli, quando sopravvenne il meccanico Tora Giuseppe di anni 17, abitante in piazza Sforza Cesarini 36, che prese le difese dei due giovani e si scagliò sulla guardia minacciandola.

Accorse altre guardie, i ribelli vennero tratti in arresto insieme alle Tudini.

Gli incerti di un Don Giovanni. — Ieri mattina, fuori porta San Lorenzo, il tappezziere Francesco Ceccarelli, d'anni 19 romano, abitante in via Principe Amedeo 229, si permise di rivolgere delle paroline galanti ad una ragazza.

Un giovanotto, rimasto sconosciuto, che seguiva la ragazza, si avvicinò al Ceccarelli e gli vibrò una coltellata ferendolo al braccio destro.

A Sant'Antonio il Ceccarelli fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Ancora l'omicidio di fuori porta Pertese. — Dalle indagini iniziate dal giudice istruttore avv. Marini, recatosi sul posto, risultò che tra i braccianti che lavorano alla *Parrocchietta* da quicho tempo esistono dei contrasti, oltre che per gelosia di mestiere, anche per gelosia di donne, e per ragioni di campanilismo tra romani e romagnoli.

L'omicida, Luigi Cornaldesi, venne tradotto a Regina Coeli.

Il cadavere del Salvatorra fu trasportato al Campo Verano dalla Compagnia della Morte.

La Sala Alessandria. — Ieri alle 15 in un'osteria di via Alessandria, il terrazziere Domenico Jacuolo, d'anni 41, da Villa S. Sebastiano, venuto a questione per divergenze di giuoco con altri tuoi compagni, ricevette da uno di essi, rimasto sconosciuto, un colpo di roncola sulla faccia.

I carabinieri Toroni e De Giammarini lo accompagnarono a San Antonio dove fu giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Furto di legna. — Oreste Serangeli, rappresentante l'amministrazione ospitaliera di Roma, aveva da vario tempo notato che alcuni carrettieri addetti al servizio della amministrazione degli ospedali sottraevano dai loro carri una certa quantità di legna che vendevano poi per conto loro.

Denunziato il furto al Commissariato di Borgo, mercè un servizio di appostamento venivano arrestati ieri mattino in flagrante reato i carrettieri Priorotti Giovanni, d'anni 30, ab. in via Urbana 24 e De Nicola Belardino, d'anni 46, ab. in via Porta Salaria 8. Venne recuperata in parte la legna rubata.

Ferimento a Fiumicino. — Il fucchino Michelangelo Di Falco, di anni 52, abitante a Fiumicino, presso Raffaele Bonavita, venne ieri mattina a questione, per futili motivi, con certo Eugenio, il quale armatosi di un pezzo di ferro gli vibrò un colpo fratturandogli il braccio sinistro.

Il Di Falco ricevuto le prime cure dal medico locale dottor Capaldo-Carlo, venne trasportato alla Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

Disgrazia mortale. — Il 19 corrente, come narrammo, nella cava di tufo Brunor, presso Monte Verde, fu ucciso Perlesi, il bracciante Serafino Tuscheotti, d'anni 54, lavorando su di una scala a puoli per salvarsi da un blocco, staccatosi d'un muro, si gettava a terra dall'altezza di tre metri, fratturandosi la gamba destra.

Stanotte alle 22,30 l'infelice è morto.

Grave disgrazia al palazzo Patrizi — Il cameriere del marchese Patrizi, Belardinelli Alessandro di anni 57, mentre era intento ad accomodare sopra una scala alcune tende, cadde profondendosi una grave commozione addominale.

I medici dell'ospedale di Santo Spirito si riservarono il giudizio.

E' morto, all'ospedale della Consolazione, Francesca Andrea, di anni 82, abitante in via Luigi Santini n. 27.

Il disgraziato vecchio il 21 ottobre u. s. scendendo le scale della sua abitazione scivolava fratturandosi l'omero destro.

L'avvistimento in via Merulana. — Alle 18 di ieri, in via Merulana un vecchio ottantenne, Francesco Latini, da Casto Romano, abitante in via Labicana, 104, venne investito da una vettura pubblica, riportando delle contusioni profonde alla gamba sinistra.

Il povero vecchio, raccolto dalla guardia di P. S. Giovanni Iuforrella, fu trasportato a Sant'Antonio, dove le medicarono gualibile in 20 giorni con riserva.

Dal Libro Nero. — Dagli agenti del Commissariato di P. S. dei Monti venne ieri arrestato il portiere Gilardi Cerutti, d'anni 38, abitante in via San Basilio 10.

Egli, come ieri accennammo, venne a colluttazione col suocero Alfonso Capuani, d'anni 60, da Ferentino, perchè nella sua abitazione, in via Sforza 27, formando la casa un po' briilo, malmenava la propria moglie e i figli.

Il Capuani colpendo riportò la frattura di una costola.

Il Cerutti in piazza della Ferme Annalia Da Santis, d'anni 30, da Velletri, caddo da una vettura pubblica, riportando delle contusioni guaribili con cura di pochi giorni dalla Consolazione si riservarono il giudizio.

— In via Principe Amedeo, alle 18,30 di ieri, il ragazzo Luigi Ferrari, di anni 12, fu ferito con un colpo di coltello alla sinistra del torace da un suo coetaneo, col quale era venuto a questione.

A Sant'Antonio Peppino fu giudicato guaribile in otto giorni.

Musica al Pincio. — Programma che sarà eseguito oggi dalle ore 15 alle 16,30 la banda del 93° reggimento fanteria.

1. Marcia - Italia Escelsior - Marenco.
2. Ouverture - Pittoresca et Banes - Gounod.
3. Atto I - Aida - Verdi.
4. Potpourri - Lohengrin - Vagner.
5. Danza - Ora che luna - Napolitano.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 26 nov. 1902 - *Li* 1° *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 5 aprile 1902 fino alla polizza n. **78580.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 29 aprile 1902 fino alla polizza n. **98600.**

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino all'importo di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Per questa sera Leopoldo Fregoli promette uno spettacolo che ha tutta quanta l'impronta della più viva e grande curiosità e del massimo interesse.

Al solito ed attraente programma, il quale è strapieno della più grazioso ed originale *trovate* che diverton in maniera straordinaria il pubblico, va aggiunta la parodia dell'opera *Faust* in prologo e 6 quadri e apotcosi dal titolo *Faustino*.

Trattasi di una novità, una bizzarria di Leopoldo Fregoli e che Alpio Calzelli ha musicato o... non musicato.

Naturalmente Fregoli sosterrà tutte le parti comprese quelle di *Valentino* divenuto *Valentina*, di Mefistofele in quella di *Sir-Bello*, di *Valentina-sello*... insomma una di quelle parodie di che solo Fregoli, pel suo genio, è capace di mettere assieme.

Muneare quindi allo spettacolo di stasera equivarrebbe a muncare a tre ore di schietta allegria.

Valle — Questa sera teatrone magnifico, una sala splendida, ricchissima, affollata dalle poltrone ai palchi di pubblico fino ed elegante iersera al *Rabagas*.

E' inutile dire quale fine e forte interpretazione dette Ermete Novelli a quel satirico lavoro di V. Sardou, perchè ben se ne comprende.

Il pubblico fece al grande artista feste calorose, cordiali e molte; come pure salutò con una simpatica ovazione la signora Olga Giannina dopo la bellissima scena nel terzo atto, del quale si ammirò pure la sfolgorante messa in scena.

Stasera *Morte Civile*, il forte e sempre bello e commovente capolavoro di P. Giacometti. Protagonista sarà Ermete Novelli e per ciò altro teatrone nuova piena assicurata.

Nazionale — Stasera oltre agli *Elefanti* si ripresenteranno gli *8 stalloni* ammaestrati.

Giovedì alle 17 *matinée* attraentissima con ingresso gratuito ai bambini.

Manzoni — Si replica *Mam'zelle Frétillon*.

Quanto prima serata d'onore del m. Monti.

Metastasio — *Coralie e C.* affolla tutte le sere il simpatico teatro e stasera replica, come al **Quirino**, il spettacolo *Sport innamorato*.

Manzoni — In attesa dello spettacolo in onore del bravo artista Oreste Gherardini col *Matrimonio di Figaro* si replica anche stasera *Romanticismo*.

Mercatorio spagnuolo — Oggi alle ore 16 e 21 due consuete partite al giuoco della *pelota*.

Salone Margherita — Spettacolo d'onore stasera di M.lle Fayette, la chanteuse avvenente e fortunata.

Prossime il debutto del famose *comico* inglese Little Tich.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 21.
Valle — *La morte civile*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Nazionale. — *Mad. Frétillon*, ore 21.
Metastasio — *Madame Cavalle e C.*, ore 21.
Quirino — *Le grandi manovre*, ore 21.
Manzoni — *Romanticismo*, ore 21.
Mercatorio Spagnuolo. — Grande della pelota, ore 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Città di Savigliano.

E' vacante il posto di Vice-Cancre presso il Convitto Civico coll'incarico dell'insegnamento della lingua italiana nella Scuola Comunale di Agricoltura. Il concorso sarà col 30 corrente. Documenti a corredo: Domanda in carta da bollo, fede di nascita, certificati di sanità, penale e di moralità di data recente, e documenti comprovanti la abilitazione allo insegnamento. Stipendio lire mille annue oltre al vitto e all'alloggio.

Savigliano, 20 novembre 1902.

Il Sindaco Dott. **G. Barallis**

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Veleie la Salute??
L'uso di questo liquore è, ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: « Avendo sottoposto all'esperimento vostro specifico ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito i vantaggiosi risultamenti ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Celsa 6 e 5.

Premiato Stabilimento Agrario
prof. E. Broglio
Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. *26 C.* ROMA
Geist la più pregiata verità conosciuta premiata a tutte le Esposizioni *Parigi 1900*.
Piante da alberatura - Ornamentali da *frutto* varietà scelitissime - e di ogni genere - *Bulbi* - sementi.
Fungaie artificiali - Catalogo gratis.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 11 ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

Affittansi grandi Magazzini adattabili anche per uso di Ufficio. 23 Fontanella di Borghese.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Per questa mattina alle ore 9 è convocato alla Consulta il Consiglio dei Ministri.

Per il monumento a Dante.

La relazione dell'on. Galimi sul progetto per la erezione in Roma del monumento nazionale a Dante, venne ieri distribuita alla Giunta parlamentare.

Al progetto ministeriale la Giunta, sembrandole che il monumento debba sorgere per concorso di tutto il popolo italiano, in cui lo Stato sia il primo firmatario, sostituì il seguente progetto:

Art. 1. — Il monumento a Dante Alighieri in Roma viene fatto per sottoscrizione nazionale. Lo Stato concorre con una prima offerta di L. 150 mila.

Art. 2. — Una Commissione composta di cinque senatori e di cinque deputati, eletti dalle rispettive Assemblee, presentita dal ministro della pubblica istruzione

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Tradzione dal rumeno di *A. John Basconi*

XVIII.

Il dottore era vicino a un letto dove gemeva un ferito:

— Che cos'è capitano?

— Muoio, dottore!

— Andiamo, che idee! Non fate il bambino.

— Non lasciatemi morire. Sarebbe atroce.

— Non morrete, ve lo garantisco!

L'altro si calmò e non gemè più, la voce risoluta del dottore parve l'avesse riconfortato.

Comanesht eano, con la coda dell'occhio l'osservava.

Era un viso lungo, sottile pallido, chiuso in una sciarpa che aveva foggia di turbante e quel volto a forza d'essere brutto inspirava disgusto.

Per quale mistero, anche quel cadavere esangue teneva ancora alla vita?

— Guaritemi dottore e vi dimostrerò la mia riconoscenza! Ah quei miserabili turchi!... Dite, caro dottore datemi qualche cosa da bere di un poco più agro!

— Per oggi è impossibile rispose il medico sorridendo.

— Aoleo! Aoleo! gemeva l'altro. Giusto al momento in cui arrivava al termine per aver la pensione... Aoleo!

« Chi curera la vigna e fara le vendemmie? A volte mi pare che fumerei volentieri una si. garetta, a volte mi par di non averne voglia... »

E alzato sui gomiti, ansava, sbadigliava, gemeva tutt'insieme.

Era odioso.

Comanesht eano chiuse gli occhi per non vederlo più.

E dire che quell'uomo era una specie d' eroe, a modo suo!

Un cavallo di razza aveva più sentimento di lui. Era andato al fuoco come una bestia, senza averne coscienza e senza pensare ad altro che alla sua pensione ed alla sua vendemmia. Si era battuto e probabilmente con coraggio. Ma che differenza tra questo e quello degli altri!...

Non ardore dell'anima, slancio d' entusiasmo la pensione e il prezzo del vino, ecco quel che incarnava per lui la patria.

Ah, Milesco! Milesco e Shontzo e tutti i compagni ebbri d'ideale, e morti portando seco nei loro cuori l'immagine luminosa della patria!

Quanto spaziavano in alto adesso!

Era possibile che fossero morti?

Michele pensò a chiamare il dottore per chiederglielo, ma un senso di stanchezza infinita glielo impedì. Il minimo atto di volontà, la minima parola gli sembravano troppe faticose in quel momento e gli stessi pensieri lo tenevano: dove erano gli altri?... dove era Milesco?...

Rivedeva l'amico al pianoforte come la sera in cui Anna si era burlata della sua poesia... Anna?... ripetendo il suo nome si stupì, l'aveva dimenticata ed ora che la sua mente aveva evocata l'immagine della fanciulla, egli ne era stanco come di tutto il resto...

La musica suonata da Milesco cantò dolcemente nella sua memoria con le parole della mo-

Adesso Michele era al corrente dei fatti e sapeva che Shontzo era morto bene e così Milesco e tanti altri conosciuti ed ignoti — una vera ecatombe.

Egli tornava in Rumenia, vivo, e la sua mente vagava tra il sogno e la realtà, indecisa oppressa dallo sforzo vincitore del *tutto*.

A chi domandare di conti? A nessuno.

Tutto si collega, si imbroglia e si sbroglia più lontano.

I cavalli tiravano di voglia, i soldati dondolavano in sella a destra e a sinistra, un cielo sereno d'autunno rischiarava le rive dell'Olt.

Michele in mezzo alle sue sofferenze fisiche e al suo abbattimento morale, trovava un fascino infinito nel ripetersi sottovoce il nome del fiume. Gli sembrava di sentire nell'aria un fiato tepido di benvenuto... Olt-Oletz...

Mio Dio, quel povero Milesco!

Era possibile che fosse morto, lui, quel tipo così completo dell'uomo in possesso di tutte le sue qualità e di tempra tanto superiore a quelli che, come lui, si dicevano uomini e non erano altro che poveri miserabili viventi d' egoismo! In che cosa d'ora innanzi aver fede?

Dalla barriera la folla usciva per andare incontro ai feriti, mostrando quei visi angosciati dei giorni di tutto pubblico.

Erano sguardi di compassione, gesti di disperazione e lagrime che il sentimento della sofferenza generale cercava di dissimulare sotto una attitudine di rassegnazione.

Dopo l'attacco di Grivitza le anime sembravano esser si ripresc.

All'arrivo dei furgoni nel cortile dell'ospedale il dolore di tutti ebbe libero corso.

Sui gradini delle scale alcune donne si pigiavano ansiose.

Piano, piano, con infinite precauzioni gli infermieri fecero uscir uno dopo l'altro i feriti dalle vetture il dottor Damian conduisse Sacha fino al furgone donde stava scendendo Comanesht eano e la giovane pallida e senza fiato s'irrigidiva, e fissava con gli occhi pieni di un dolore intenso ed eroicamente contenuto, la cuccetta dove suo fratello era disteso: al suo fianco si udivano i singhiozzi di Vittoria; solamente Mary, rimasta vedova dalla guerra rimaneva da parte appoggiata alla rampa della scala distratta, con gli occhi secchi — senza veder nulla, senza udir nulla — senza piangere.

Più in là un'altra scena commovente.

Elena Milesco aveva percorso la fila dei furgoni e reclamato a tutti suo marito; poi convinta che non era nei convogli dei feriti si era diretta barcollando verso la porta; Anna e delle altre signore le corsero dietro e la raccolsero svenuta e la portarono su in una stanza dell'ospedale...

. . . . . .

Comanesht eano dormiva, scosso dai brividi; gli accessi di febbre che all'ospedale di Grivitza erano cessati l'avevano ripreso e lo stato generale g'era aggravato con la fatica del viaggio.

Sacha vegliava al suo capezzale e non abbandonava con gli occhi quel caro viso.

Quanti avvenimenti, mio Dio, erano successi in famiglia!

E Sacha rivedeva, in ricordo, il giovanetto pieno di forza ch'era Michele, nei giorni allegri della vita in campagna; lo rivedeva tendere le mani a Tinc uta Murguletz tornando dai bagni in compagnia di Vittoria e di Mary: erano allora quattro bimbi, quattro giovani germogli in piena esuberanza di vita.

E adesso? Tinc uta?... morta Maria vedova e Michele steso su quel sinistro letto d'ospedale...

E ferito aprì gli occhi e guardò sua sorella lungamente, con insistenza:

— Vuoi qualche cosa mio caro? — ella chiese — Elena Milesco.

— Corro a cercarla.

Natalia Cauta che usciva da una sezione vicina rimpiazzò Sacha, e il malato la vide sedersi senza dimostrare il minimo interesse, con t. supremo indifferenza dei cervelli in preda al delirio.

Tutto, del resto, gli era indifferente in quel momento, solamente Elena Milesco occupava il suo pensiero; voleva vederla, era la sua fissazione.

Elena giunse vicino a lui col suo passo eguale e lento, il suo viso usciva ancora più pallido dai veli di lutto che lo avvolgevano tutto e Michele la fissò a lungo. Poi a voce bassa.

— Che cos'è di lei? mormorò.

— Sto bene.

— Non vuole tornare a casa?

— Che cosa?

— Quanti sono morti e quali?

— Mi rincresce ma non lo so. Avevate dei parenti prassimi a quella battaglia? soggiunse il dottore porgendogli il brodo.

— Prossimi, no. Si sa qualche cosa del dottor Damian?

— E' a Mecica, credo, alle ambulanze incaricate di evacuare i feriti.

« State tranquillo, cercherò di trovar la fista che vi interessa...

« Appena sarete un poco più forte vi dirigeremo alla frontiera e rivedrete il paese... Siete contento?

— Grazie.

. . . . . .

Messo in un carro d'ambulanza in un letto sospeso come una culla, Michele andava verso Turno-Magurele e dopo tre giorni di cammino stava per arrivare.

Il suo stato aveva migliorato grazie alle cure intelligenti ed affettuose di suo cognato Matteo che l'accompagnavano — altri feriti empivano il furgone.

Ella chinò gli occhi in un'attitudine dolorosa Comanesht eano tese verso di lei una mano tremante di febbre:

— Capisco... Ma *egli* non potrà più ritornare...

E continuava a guardarla cogli occhi ingranditi dalla febbre mentr'ella scuoteva la testa piano rassegnata alla sua sventura.

— Dov'è Anna?

— Qui, volete vederla?

Egli fece cenno di no con la mano

— Vorrei...

E richiuse gli occhi

Elena si chinò sul suo viso.

— Che cosa?

— Vorrei vivere... per non lasciarvi sole!...

Parlava ad occhi chiusi. Elena disse sottovoce a Sacha di chiamare Anna e Natalia andò a cercarla.

La fanciulla giunse subito e si sedè al posto di Elena, ma il ferito non riaprira gli occhi e gli altri per non affaticarlo si allontanarono dal letto.

Anna, anch'essa vestita a lutto, aveva un grembiule bianco e faceva la suora di carità con tutta la sincerità dell'anima.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* « Popolo Romano »
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
S. U. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Trevos, viene spedito ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 92 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 10 - Cronaca in pid. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prov. Com.*, cent. 50 - *Stato Civile*, cent. 30 - *Sede Cron.* (casa 2. pag.) cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 30 la linea - **Economia** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile.

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenze a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari da ports dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* - *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, *ecc. ecc.*
Partenze mensili da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 16 » » complete
3 » » 12 » »
1 » » 6 » »
2 » » 4 » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione)*,
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. presone di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Etc. 2,900 al-l'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può e fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suoneria	Tasti porcellana	Pile Leclanch	Quadri	Fili conduttori
Contim. 6 L. 2.45	Bianchi . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	— —
» 7 » 2.80	Bistati oro » 0.50	» 16 » 1 80	» 6 » » 15.50	7/10 . . . . » 4.—
» 8 » 3.20	Legno . . . » 0.75	» 18 » 2.20	» 9 » » 23.75	8/10 . . . . » 3.8/
» 9 » 4.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	» 12 » » 28.50	9/10 . . . . » 3.7/
» 10 » 4.75	Porcella . . » 0.45	sacco » 4.50	» 12 » » 32 —	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—				al metro . . L. 0 20

TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vuote al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 435

Cercansi L. 6000 per un anno all'8 900 con garanzia ipotecaria. Esclusi mediatori - Scrivere S. S. 19 - Posta Roma. 495

Nuovo Ristorante Excelsior Piazza Colonna via a via Buoncompagni. Colazioni a L. 2,50; Pranzi 3,50 (vino compreso). Minuta del pranzo 23 novembre: Zuppa Primaverile, Croquettes di pollo con salsa pomodoro, Noce di vitella guarnita, Spinacci alla francese, Gallina Faraone arrosto, Insalata, Composta di frutta, Pasticceria, Frutta. 497

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento mezzo 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Grande appartamento elegantemente mobilato, piano primo ammezzato in via Venti Settembre. Esposizione vista splendida, gas, bagno, scrra, terrazza a livello. Affittasi amministrazione via Finanze 6. 491

Vasto appartamento signorilmente mobiliato posto secondo piano di palazzo centralissimo, composto diesi camere ed altre secondarie per domestici, camerino bagno. Rivolgersi Feliciangeli P. Farnese 44. 481

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 180

Appartamento vuoto di 14 vani con 2 ingressi piano 2. nelle vicinanze del Corso e S. Silvestro molto adatto anche per diplomatico. Dirigersi agenzia Way, Venti Settembre 36. 493

Appartamento elegante mobiliato luce e luiserlo molto sole via Barberini N. 63 piano primo sette ambienti cucina, pel primo dicembre elegante quartiere via Goito N. 2 (prossimo via 20 Settembre) di 7 ambienti, bagno riscaldamento gas, luce elettrica. Trattative piazza Spagna 54 . 478

Via dei Serpenti 26 p. 4.o otto camere da bagno, due cessi, forno, galleria a cristalli, pressa mille, Chiavi dal portiere. 496

D'affittarsi per il primo dicembre un villino con ampio giardino, visibile a qualunque ora del giorno. Via delle Sette Sale 24. 486

Da affittarsi Bottega con tre aperture vetrate via della Vite N. 58, 59. Rivolgersi al portiere via Propaganda 27. 492

Appartamento d'affittare di quattordici vani al Largo dell'Impresa N. 128 piano terzo. Ottima esposizione. 503

Ottimo negozio tabaccheria si cede in posizione centralissima. Rivolgersi Muratte 26, Casa Commissionaria.

Vendita di vacche Il 29 corrente alle ore 11 ant. si terrà la vendita all'asta, nella tenuta « Campo Ascolano » di una vacca e di una vitella di circa due anni, e di una altra vitella di 3 mesi. 497

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e pianoforte, da lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 366

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modicissimo. inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 475

Camere e pensione confortabile per una o due persone forestiere esposizione mezzogiorno sopra giardini, moglio rico, casa tranquilla oppure pensione sola. Dirigersi dal portiere via Aurelians 38. 480

Per allieve di canto La signora Marietta, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'Insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi 171. 66

Colta Signorina pratica macchina per scrivere » Remington », di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione « Popolo Romano ». 504

Pianoforti verticali in ottimo stato, vendonsi causa trasloco lire 250 a L. 400 occasione per famiglia. Via Carlo Alberto 4 int. 6. 495

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,46	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,4	21,50	—	—
Torino	8,15	8,20	14,50	20,40	21,30	—	—
Milano	8,15	8,20	14,50	20,40	21,30	—	—
Foligno-Ancona. .	6,10	—	12,—	18,—	23,—	—	—
Firenze-Milano . .	—	9,30	9,40	—	14,50	23,10	—
Terni-Arezzo . . .	7,15	9,—	9,35	15,5	16,30	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia . .	8,25	—	—	—	—	17,45	—
Frascati	7,28	—	9,3	11,50	15,—	—	16,25
Marina-Albano. . .	8,40	9,45	12,10	17,38	—	—	—
				diret			
Anzio-Netuno . .	6,40	—	—	8,20	—	17,10	—
Terracina.	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri.	6,45	—	11,20	17,10	19,5	—	—
Roma-Cione-Viterbo .	8,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino.	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto.	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,51	12,35	—	14,10	19,30	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Ancona-Foligno . .	6,40	—	11,40	16,50	—	21,—	—
Milano-Firenze . .	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Arezzo-Terni . . .	9,30	—	17,35	—	—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,38	—	21,—	—
Civitavecchia . .	7,40	9,40	13,—	16,10	16,30	22,30	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Netuno-Anzio . .	8,30	—	13,32	18,46	—	—	—
Albano-Marino . .	8,40	—	13,32	17,32	18,57	—	—
Terracina.	—	10,—	—	—	20,36	—	—
Velletri.	8,10	10,—	15,50	—	20,36	—	—
Viterbo-Roncigliono .	8,4	10,—	—	21,38	—	—	—
Fiumicino.	8,30	—	—	18,36	—	—	—
Grosseto.	8,30	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,6 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6.—	9,30	11,30	15,15	18,10		
Bagni a.	6,16	7,5	10,18	12,34	16,20	19,10	Feste	—
Tivoli a.	—	7,44	10,48	13,10	16,55	19,38		—
Tivoli p.		5,58	8,—	11,50	15,30	17,30	Feste	—
Bagni p.	feste	6,30	8,28	12,34	16,37	18,10	19,52	—
Roma a.		7,40	9,8	13,44	17,40	19,10	20,30	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta E. Mangani — incisioni Degen-Wirth Lipsia

Cercasi appartamentino 4 o 5 vani soleggiato in casa signorile posizione sana per due persone straniere distinte. Scrivere fermo posta Roma contro ricevuta N. 497. 497

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 2. p. si danno grazia i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVI: è SERRATO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Scrittura 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso V. Sagrestia 8)
Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Terme Traiane, via delle sosse nuove, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Gallerie COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15
— **DORIA**: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lancisiana: via Lungara 230 dalle 10 alle 15.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).
Id.: LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. RISORGIMENTO: via Colli. Romano 27, alle 10 alle 15.
Id. ETNOLOGICO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id.: ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Id.: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— **ARTE MODERNA**, via Nazionale dalle 10 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di Petronilla via delle Sette Chiese 25A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'ufficio del Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Per un negozio di fotografie si cerca ingiene e tedesco. Impiego stabile. Referenze o prestare A. S. C. fermo in posta. 493

Pittore cerca studio con o senza camera e cucina immediatamente. Scrivere con offerte Massa Corso Umberto 92. 484

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e solfeggio elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi villa Amministrazione del giornale. 505

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Affittasi presso distinta famiglia camera ammobigliata esposta mezzogiorno con o senza pensione disponibile subito. Dirigersi via Buonocompagni 19 dal portiere Peppino.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 493

Camera e salotto ben mobiliati con ingresso libero ascensore prossimo al Corso Umberto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 484

Affittasi presso distinta famiglia camera e salotto mobigliato signorilmente esposto a mezzogiorno, via Castelfidardo N. 3 p. 4 quasi angolo via Venti Settembre loro 70 mensili. 459

Camera e salotto o studio elegantemente mobiliati esposizione mezzogiorno presso distinta famiglia primo piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 49 (prossima via Nazionale). 459

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Ti prego fare in ogni modo per conservare l'ora da me indicatati essendomi assolutamente impossibile ora tarda saluti. 487

Cappello Sta bene sottantadue. Sarò un ora e mezza prima dell'ora da te detta. Diami subito se comprendesti o se incommodadi. Altrimenti come erasi stabilito. 490

Municipali

Quando l'on. Nathan, i radicali e socialisti, che lo sostengono, i servizi, che sostituiscono l'industria privata, gli scioperi, prossima municipalizzazione del gas, combattuta, già gl'indicati servizi, sono stati finalmente i Comuni stessi.

Sebbene vedendo la questione sotto un altro aspetto, non possiamo che rallegrarci per i risultati sempre migliori di gravi pericoli che minacciano i Comune stesso, per la sensazione di benessere che una vita e libertà maggiore, una municipalizzazione dell'Inghilterra, dove il raddoppio della popolazione enorme; non giungano in nuova forma a minacciare il Comune.

E non l'abbiamo detto che conosce da vicino, per averlo studiato, allargando la sfera di azione dei servizi pubblici, il progetto redatto dall'Inghilterra, che ha dato ottimi risultati, che, sottoposto a severi controlli, elimina ogni pericolo di corruzione, che autorizza l'ufficio municipale a costituire una riserva di cassa per fronteggiare le maggiori pressione di mercato, che permette di uscire dalla minuta manutenzione, che il Comune deve esercitare, che ci fece grazia, che non ci fece grazia, che non ci fece grazia, che non